IL POPOLO ROMANO

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO
Num. arretrato cent. 10

ANNO XXV. — Numero 308.

Domenica, 7 Novembre 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

I negoziati per la conclusione del trattato definitivo di pace tra Turchia e Grecia procedono lottano e questo caso già parve più difficile di trovare a Charnex una magnifiche che non si vedono

ottenere, con mezzi illeciti, ciò avevano ritenuto una settimana vi passò altre due settimane Vienna. L'interessava, gli ha buona conoscenza.

uomo d'ogni mondo, che sa stivi cattivi e ne son ritornati, ato a proprie spese, la scienza donna, tengono in gran pregio ano cavallerescamente di vir- la prohibà perfetta, la schietta parola e del carattere, o ni e della intelligenza, delle grazie i gentili, che spesso sono della

scoperto nella signorina Vlon assolutamente schietta e perfet- ll'aver che l'incontro inopi nella sua vita.

governanta, e le mise le che ca ria, il suo tesoro.

Infelice! Ramas una famiglia a tutto il loro interesse.

del vino si loro annullati pen- morire che sempre non è tale si bruna, e se no scriverebbero ministeri farebbero man bassa dispobile per riempire i loro

delitto alla Carità, alla Pietà assente, osa è del demonio.

de' vostri soldati giovani, ri- una penitenza. Calcolano e si sa l'anno, e quante ore ano quali intorno al loro lavo- i loro bovi, quali si loro pia- gine sulle spezzate del Niger.

I giornali inglesi dicevano difatti che essi volevano evitare una guerra in Africa si dovevano fare concessioni anche da parte della Francia, non potendo l'Inghilterra cedere semplicemente alle pretese francesi. Il governo di Londra ha dimostrato la maggior condiscendenza verso la Francia rispetto a Tunisi, ma sul Niger ciò era impossibile.

Altri giornali sembrano le precise della Germania sulla vista insomettana di Gandù, sostenendo che la Compagnia inglese del Niger ha sempre avuto la giurisdizione su quella città. Però i tedeschi sppongono che la spedizione tedesca del 1893, diretta dal dott. Gruner, sarebbe un tratato col Sultano di Gandù per la cessione di quella città.

Ma una la questione del Niger è più che mai all'ordine del giorno e l'Inghilterra è decisa a non cedere rispetto al piano favorito di Chamberlain del grande impero africano.

La maggioranza slava e clericale tedesca che appoggia attualmente il conte Badani si è presa cordo, gli estranieranno una mezza rivincita della sconfitta della settimana scorsa.

La maggioranza è riuscita ad imporre la chiusura della discussione generale sul Compromesso provvisorio dell'Ungheria, mandando così a vuoto il piano degli estremisti, capitanati da Wolff e Schoenerer di portare la discussione *ad absurdum*.

La maggioranza è riuscita ad ottenere il rinvio del progetto alla Commissione del bilancio, rinvio che stasera colla rapidità con cui la Camera ingoierse ha approvato quasi senza discussione il progetto stesso.

Dal che che la Commissione del bilancio approvi anche la proroga del Compromesso senza modificazioni, si tratta di una nuova perdita di tempo, e chi tanto più che i capi dell'estranissimo non decisi a continuare la loro manovra ed i loro eccessi vi saranno scandalosi alla seconda lettura del progetto.

Ma siccome la chiusura della discussione fu approvata con 60 voti di maggioranza non vi può esser dubbio sull'approvazione del Compromesso.

Colliggiornamento della Camera e l'apertura delle Delegazioni che sembra fissata pel 16, si spera che si ristabilirà nel mondo politico una certa calma.

La crisi del Cancelliere in Germania, che per quanto lentezze perdonava da alcuni mesi, è stata risoluta, almeno momentaneamente, in seguito al colloquio tra l'Imperatore Guglielmo ed il principe Hohenlohe a Liebenberg.

Si dà per certo che il progetto di riforma della procedura militare sarà presentato prossimamente al Consiglio federale.

Sembra sia stato accettato il concetto della Baviera, circa la pubblicità dei processi — che sia il pubblico della questione — tranne per le controversie tecniche disciplinari.

I liberali osservano che è appunto nella punizione delle contravvenzioni disciplinari che avvengono i maggiori abusi, ed è per ingeddire che si reclama la pubblicità, ma i conservatori e il partito militare trovano pericolosa ogni concessione, e si provede quindi che il progetto di riforma provocherà vive discussioni al Reichstag e non sarà attuato tanto presto.

Ad ogni modo è un bel vantaggio per la tranquillità interna della Germania che sia stato scongiurato il ritiro di un uomo, come il principe Hohenlohe, che gode molte simpatie anche negli avversari.

Una grande sera di pace aleggia negli Stati balcanici. Inaugurandosi l'Università di Janny, lo Czar inviò il governatore della Bessarabia ad esprimere i Reali di Rumania e ad assicurare Re Carlo dei sentimenti di amicizia e di simpatia della Russia per la Rumania.

Questo atto dimostra quanta importanza abbia acquistato la Rumania colla sua politica prudente e col suo sviluppo interno — e d'altra parte che la cordialità delle relazioni tra l'Austria-Ungheria e gli Stati balcanici è compatibilissima coi buoni rapporti colla Russia.

Tale fatto risulta anche più chiaro dai commenti della stampa viennese sulla circolare del nuovo Presidente del Consiglio di Serbia, dottor Georgevic, circa il programma della politica estera del Gabinetto. Il programma si basa non sull'appoggio esclusivo della Serbia ad una singola potenza, ma bensì sul mantenimento di relazioni cordiali con tutte le potenze. La stampa ufficiosa vienneso approva pienamente questo programma, notando che è passato il tempo in cui l'Austria-Ungheria e la Russia rivaleggiavano nella penisola balcanica.

Anche il Presidente del Consiglio bulgaro, Stoilow, ha dato alla Camera spiegazioni soddisfacenti sui rapporti tra la Bulgaria e l'Austria-Ungheria, che erano tesi in seguito al noto incidente dell'intervista.

Secondo i giornali di Madrid, il marcesciallo Blanco ha diretto al governo un telegramma in cui esprime l'impressione favorevole da lui acquistata sopra l'insurrezione.

Il nuovo governatore è stato ricevuto molto simpaticamente all'Avana, ma si nota che questa città non è Cuba, e che la tranquillità dell'isola non dipende dagli avanzi, buoni degli inscritti, delle cui forze o dei mezzi di cui dispongono il marcesciallo «Blanco può in due giorni esserni formato un esercito positivo.

La lotta spica per le elezioni comunali a Nuova York è finita colla vittoria del giudice von Wyk, candidato della potente associazione democratica di Tammany-Hall, cosidetta degli affamati, che avrebbe speso 175 milioni di franchi per farlo riuscire.

Wyk fu eletto con 295.181 voti e con 70.000 di maggioranza sul suo competitore il candidato repubblicano Seth Low che ne ebbe 149.873.

I democratici guadagnarono con una maggioranza di 40.000 voti la carica di giudice della Corte di appello nello Stato di Nuova York, ma i repubblicani trionfarono con grandi maggioranze negli Stati dell'Ohio e del Massachusetts.

Ciò vuol dire che è digià avvenuto un cambiamento nell'opinione pubblica, sicchè il nuovo Presidente Mac Kinley non avrà poco da fare a tenersi in equilibrio.

Politica e Diplomazia

Berlino, 5 — Il Duca di Sassonia Coburgo Gotha (Duca di Edimburgo) è partito ieri per Wyk fa ritorno un lungo soggiorno.

(S) **Madrid**, 6 — Cipriano Del Mazo sarà nominato Ambasciatore di Spagna presso S. M. il Re d'Italia.

Don Cipriano del Mazo y Gherardi fa già a Roma nella qualità di Ministro plenipotenziario presso il Governo italiano.

Accreditato fino dal 21 Aprile 1881 vi restò fino alla caduta della amministrazione Sagasta quando fu sostituito dal conte de Coello.

Parigi 6 — Si conferma che l'Imperatrice d'Austria passerà una parte dell'inverno a Biarritz.

Vienna*La* — *Politische Correspondenz* dice che le Czar e la Czarina partiranno presto per Kivadia per farvi un soggiorno di 15 o 20 giorni, quindi torneranno a Zarskoje Selo per rimanervi fino a Natale. In occasione di quella festa i sovrani si trasferiranno a Pietroburgo.

Parlamenti esteri

FRANCIA

Parigi, 6 — *Camera dei Deputati* — Si riprende la discussione, cominciata prima delle vacanze parlamentari, sull'interpellanza del deputato Jaurès circa i provvedimenti che il Governo intende prendere per porre rimedio alla crisi agricola.

(S) **Parigi**, 6 — *Camera dei deputati* (continuazione). — Dopo parecchi discorsi, il seguito della discussione sull'interpellanza di Jaurès è stato rinviato a sabato ventuno.

Il Convegno di Monza

(S) **Udine**, 6 — Il Ministro degli affari esteri austro-ungarico, conte Goluchowski, è giunto alle 11 e 3/4 di questa mattina alla stazione di C. Pontebba. Ripartirà alle 11,35 per Milano.

(Servizio particolare del Pop. Rom.)

(S) **Milano**, 6 — Ore. Di Rudinì è arrivato alle 8.50 e fu ricevuto alla stazione dall'on. Ministro Visconti-Venosta e dal Prefetto.

L'on. Di Rudinì è sceso all'*Hotel Cavour*.

(S) **Monza**, 6 — Il Presidente del Consiglio, on. Di Rudinì, ed il Ministro degli affari esteri, on. Visconti-Venosta, sono giunti alle 10.46, e fermatisi alla stazione dal Primo Aiutante di S. M., generale Ponzio Vaglia, che li accompagnò alla Reggia.

Milano, 6, ore 23.30 — Il ministro degli affari esteri austro-ungarico, conte Goluchowski, è arrivato alle ore 19.45 e si ricevuto alla stazione dall'ambasciatore d'Italia a Vienna, conte Nigra, dal console austro-ungarico Cozzi e da parecchie notabilità della Colonia austriaca.

Il conte Goluchowski, riconoscibile alle fedine biondastre e *grisonnantes*, indossava un palstot e portava un cappello a cencio.

Sceso sveltamente dal vagone *salon* prima che il treno si fermasse, salutò amichevolmente per il braccio il conte Nigra, parlandogli in italiano.

Ambedue fendendo la folla di tedeschi, di *reporters* e di curiosi, raggiunsero la carrozza e si recarono all'Hôtel de Ville, ove il conte Nigra aveva ordinato un pranzo di sei coperti, al quale oltre il conte Goluchowski e il suo segretario Mercy avevano preso posto il presidente del Consiglio on. Di Rudinì, l'on. ministro Visconti-Venosta e il conte Gianotti.

Domattino l'on. Visconti-Venosta offrirà al conte Goluchowski una colazione alla quale interverranno pure l'on. Di Rudinì, il conte Nigra ed il conte Gianotti.

Nel pomeriggio poi tutti si recheranno a Monza.

A Roma o nulla

Le rivelazioni sull'opera diplomatica del generale Robilant, rispetto alla triplice, le quali confermano, ciò che nessuno del resto aveva mai seriamente contestato, che nelle trattative per la rinnovazione egli si è ispirato agli alti interessi del paese, certo di migliorare le condizioni del primo tratto, non possono, in fondo, che screditarci sempre più nella diplomazia europea.

Ed è naturale che sia così. Quando i gabinetti d'Europa vedono, che per circondare l'Italia in figura di un nostro uomo di Stato, come è avvenuto pel Robilant, o per diminuire la fama di statista ad un altro, come è avvenuto per Crispi, si rivolgono, con libri verdi e documenti diplomatici a scopo di pubblicità, documenti più o meno completi su negoziati intercorsi fra il nostro ed altri gabinetti per affari internazionali della massima importanza, tutto in piedi, è chiaro che non vi sarà più in Europa un uomo di Stato serio ai arrischi di fare al Governo italiano una nota confidenziale.

Si possono trovare mille scuse per giustificare questa pubblicità diplomatica, più o meno pericolosa, ma il risultato è quello.

Ed una delle ragioni, per le quali il nostro giornale si è mostrato fin da principio deferentissimo per l'on. Visconti-Venosta è precisamente la dignitosa riserva che egli mantenne sempre sull'opera diplomatica del governo italiano durante la sua amministrazione, nonostante i vivi e ripetuti attacchi, retrospettivi, che gli vennero mossi e che avrebbero forse fatto perdere la fiducia la pazienza di Cuba.

Il nuovo governatore è stato ricevuto molto simpaticamente all'Avana, ma si nota che questa città non è Cuba, e che la tranquillità dell'isola non dipende dagli avanzi, buoni degli

Una di siffatte questioni, benchè non identica per sua natura, è quella della restituzione della visita dell'Imperatore d'Austria-Ungheria.

Anzitutto non si sa in modo preciso, quali riserve abbia fatto, per la restituzione della visita, la Corte di Vienna, quando noi sollecitammo di partecipare all'alleanza, digià esistente, tra la Germania e l'Austria-Ungheria, per uscire da un isolamento, del quale avevamo provato le più amare conseguenze e per dare alla nostra politica estera un orientamento, che alla prova si è mostrato la più salda garanzia di pace e della integrità territoriale dell'Italia riunita in Roma.

Ma se anche fossero esatte le versioni che si danno e cioè che si è lasciato al cavalleresco Monarca di corrispondere alla visita del nostro Sovrano nè più nè meno che se fosse stato a Berlino o a Pietroburgo, ciò non sarebbero sembrati più opportuni, non diamo prova certamente di tattica cortese, evocando ogni tanto la restituzione della visita, col *sine qua non* di Roma.

Di fronte ad un alleato, che ha rinnovato un trattato, nel quale è garantita, senza restrizione, la integrità dei rispettivi territorii, è prova di poco acume il non pensare, che se Egli potesse restituire al nostro Sovrano la visita di Vienna o in Roma, senza grave turbamento per il suo Stato e senza compromettere quell'alleanza stessa, che è nel comune interesse di mantenere e fortificare, non avrebbe aspettato fino ad ora a compiere un atto, che è certamente nei suoi più vivi desiderii.

Ciononostante è stato posto il dilemma "o Roma o niente", che, a nostro avviso, ha impedito all'Imperatore di venire, forse più di una volta, a visitare l'Italia, ciò che avrebbe contribuito a cementare maggiormente le simpatie fra i due paesi alleati. Ora noi presentiamo una semplice domanda.

E' logico, è ragionevole quel dilemma assoluto, quando non c'è persona intelligente nel nostro paese, la quale, avendo la più superficiale nozione della condizione dei partiti nell'Austria-Ungheria e della posizione dell'esperto Monarca, non sia convinta dell'impossibilità in cui Egli si trova ora e anche in seguito di restituire la visita in Roma?

E se così è, il dilemma assoluto non è forse assurdo nel tempo stesso?

Forsechè Guglielmo I, che non aveva neppur una delle difficoltà che ora circondano Francesco Giuseppe, non restituisse alle Corte che visitava Vittorio Emanuele, il quale sentiva in grado superlativo l'alta dignità della patria italiana, gli aveva fatto a Berlino?

Venne a Milano e nessuno protestò: tanto che perfino il Bardo nabbilico una poesia, in verità molto scadente, sul lieto avvenimento.

A noi pare quindi che l'insistere su quel dilemma sia praticamente un errore politico. Non crediamo che l'imperatore sia pronto a visitare Torino pel 50. anniversario dello Statuto, magari insieme all'imperatore di Germania, ma dal momento che tutti siamo convinti della difficoltà evidente di venire a Roma, francamente a noi sembra assurdo e non patriottico il far questione di dignità nazionale, quando l'alleato Monarca fosse disposto a visitare Re Umberto, nella città che fu la prima capitale d'Italia e la culla del nostro risorgimento nazionale.

COSE D'ORIENTE

Pel rimpatrio dei Tessali.

(S) **Atene** 6. — Il Commissario russo Escliersky è partito per Tessali, l'italiano marchese Carlotti ad Almyro ed il francese Ronjoux a Volo per assistere al ritorno dei Tessali.

(S) **Atene**, 6 — Secondo informazioni particolari, i Turchi impriginano i riservisti Tessali al loro ritorno a Trikala. Già ne avrebbero imprigionati duecento.

La questione di Cuba.

(S) **Avana**, 6. — Gli autonomisti approvarono la condotta del loro presidente Zaguoja all'accoglienza fatta al generale Blanco ed espressero la loro soddisfazione al Presidente del Consiglio Sagasta per le promesse riforme.

Sarebbe un forte colpo pel regime parlamentare se tale grave questione si dovesse risolvere mediante l'applicazione del paragrafo 14 della Costituzione.

Il Ministro ha terminato rivolgendo ai deputati il consiglio di non costringere il governo a ricorrere a questo provvedimento (*Vive approvazioni*).

Un attentato nel Brasile

(S) **Londra**, 6 — Il *Times* ha da Rio-Janeiro: Nel pomeriggio di ieri un soldato del decimo battaglione tentò di sparare un colpo di arma da fuoco contro il Presidente Prudente de Moraes Barros, mentre sbarcava dall'armata marittima, dopo di avere visitato il piroscafo, sul quale il generale Barbosa era tornato da Bahia.

La folla intervenne. Il sicote del Presidente, colonnello Moraes, stimò a disarmare il soldato aggressore, rimanendo leggermente ferito.

Il Ministro della guerra intervenne anch'egli per arrestare l'aggressore e ricevette una pugnalata, in conseguenza della quale è morto poco dopo. Il fatto ha destato grande emozione in tutto il paese.

(S) **Londra**, 6 — Dispacci ufficiali da Rio-Janeiro confermano l'attentato di un soldato alla vita del Presidente della Repubblica Brasiliana, Prudente de Moraes Barros, e la morte del Ministro della Guerra, in seguito a ferita riportata mentre interveniva per l'arresto dell'aggressore.

(S) **Rio Janeiro**, 6 — Nell'udienza sedota della Camera, un deputato e sette deputati giacobini, prendendo motivo dall'assassinio del ministro della guerra, rivolsero parole oltraggiose all'indirizzo del Presidente della Repubblica dottor Prudente Maraes Barros.

Non si può fare alcun apprezzamento positivo su questo gravissimo fatto che ha funestato il Brasile, tanto più che il Presidente de Moraes godo stima e simpatia generali.

La circostanza in cui si è svolto il mfando attentato, e cioè la speciale onoranza che il Presidente insieme al Ministro della guerra si era recato a rendere al generale Barbosa, rendono dall'avar disturbo le basi dei fanatici capitanati dal famoso Conselheiro, lasciarebbe supporre che si tratti di qualche congiura, ordita dall'antico partito reazionario, contrario all'attuale regime federalista e che sperava nei ribelli.

E' la sola deduzione che si possa fare in base alle notizie giunte finora.

La perdita del ministro della guerra, assai stimato, è senza dubbio grave, ma si deve render grasie alla Provvidenza per lo scampato pericolo del Presidente Moraes, che ha retto in circostanze molto difficili, con grande tatto e fermezza.

Il Presidente, le sorti del vasto paese, dove pur troppo lavoro tanti nostri connazionali.

I proventi dell'Erario

Diamo i risultati delle entrate del primo luglio a tutto ottobre, raffrontati col periodo corrispondente dell'esercizio scorso, notando la sollecitudine colla quale si è finalmente riusciti a compilarli e avvertendo che i risultati di questo primo quadrimestre si sono ottenuti, nonostante una diminuzione di 2.600,000 nelle dogane a confronto dell'anno scorso per i primi due mesi, e cominceranno a gettare di più nei mesi successivi.

Tasse affari.

Cespiti d'entrata	*1897*	*1896*	*Differenza*
			(a)
Tasse di successo.	12,310,122	13,978,278	— 1,668,084
Id. di manom.	2,810,343	3,021,876	— 211,533
			(a)
Id. di registro	17,643,809	20,745,971	— 3,100,171
			(a)
Id. di bollo	24,022,309	23,983,273	— 39,036
Id. insurrogaz.			(a)
registro e bollo	4,744,229	4,996,518	+ 252,277
Id. ipotecarie	3,233,261	3,240,596	— 17,335
Id. sulle conc. governative	2,956,293	2,841,599	+ 114,694
	66,720,467	71,808,097	— 5,075,660

a) Nei mesi di luglio a settembre 1896 vi furono riscossioni straordinarie per effetto del cessato abbuono sulle tasse delle prime successioni con la legge 2 luglio di quell'anno, n. 265, quanto alle tasse di successione, nell'ottobre 1897 si è avuto un introito di circa 300 mila lire per una consimile eredità.

Tasse di consumo

Cespiti d'entrata	*1897*	*1896*	*Differenza*
			(a)
T. di fabbr.	14,107,819	12,920,381	+ 1,186,838
			(b)
Dogane	77,104,243	78,861,694	— 1,757,411
Diritti maritt.	2,222,898	2,187,713	+ 35,185
Dazi inter. escl.			
Napoli e Roma	16,725,578	16,720,717	+ 4,861
Dazio Napoli	4,154,909	4,089,876	+ 65,324
Id. Roma	4,739,666	4,449,867	+ 289,799
	119,053,844	119,249,248	— 195,404
Privative			
Tabacchi	62,708,102	62,465,009	+ 243,102
Sali	32,925,999	33,482,807	+ 443,092
Lotto e tassazul. lombolo	29,031,991	29,814,465	+ 917,456
	105,665,922	107,763,279	+ 902,650
Totale gen.	227,719,766	227,012,526	+ 707,240

a) L'aumento nelle tasse di fabbricazione rade principalmente sugli spiriti.

b) La diminuzione nelle dogane è dovuta alle minori importazioni di grano e granaglie.

Imposte dirette.

Cespiti d'entrata	*1897*	*1896*	*Differenza*
			(a)
Fondi rustici:			
contribuenti	35,354,440	35,150,962	+ 203,578
demanio	290,634	294,097	— 3,463
Fabbricati:			
contribuenti	28,964,759	28,979,434	— 7,685
demanio	547,341	570,347	— 23,106
R. Mobile:			(b)
ruoli	48,171,197	50,975,826	— 2,804,629
			(c)
ritenute	15,870,932	10,443,048	+ 5,427,884
	129,199,133	126,406,404	+ 2,792,729

a) Aumento rappresentato a maggiore reimposizione portata nei ruoli del 1897 in confronto del 1896.

b) Diminuzione dipendente in parte dalla esclusione dal ruolo 1897 delle esenzioni degli istituti delle cartelle fondiarie, poi quali la legge 4 giugno 1896 stabilì doversi l'imposta restare direttamente in incarico; in parte dalle rettificazioni pel secondo anno del biennio dei redditi delle esenzioni *B* e *C* dei privati, che determinarono una forte diminuzione nei prodotti dei ruoli suppletivi di 2.a serie.

c) Aumento rappresentato la parte del normanente della imposta dovuta dagli istituti di credito fondiario, che nello stesso anno pagarono per ruoli; in parte da anticipati versamenti d'imposta eseguiti dalle Casse Depositi e Prestiti e dalle Casse di risparmio postali, e da anticipata partecipazione di ricevute fra Tesoro e Debito Pubblico.

Il bilancio di Roma pel 1898

Pubblichiamo la relazione della Giunta al bilancio per l'anno 1898, che sarà presentato nella seduta del giorno 10.

Onorevoli Colleghi,

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1898 si riassume nella cifra complessiva, tanto in entrata quanto in uscita, di L. 49,166,384 45, superiore ad ogni altro del 1892 in poi, comprendendovi in esso, il risacito del residuo debito capitale del prestito contratto nel 1871 colla Banca Nazionale in Lire 13,500,000, e tutte le altre operazioni finanziarie che saliranno a compiersi per la unificazione e la trasformazione dei prestiti comunali, a senso della prevvista legge 27 giugno 1897.

Presscchè ugualo nelle sue risultanze finali al bilancio dell'esercizio precedente, esclusa la parte del Piano Regolatore cui provvederanno i 12,000,000 di autorizzazioni delle annualità del concorso governativo, esauriti col bilancio 1897, chiudesi, come quello, in perfetto pareggio, mercè appunto la grande diminuzione degli oneri passivi annuali, la quale ha contribuito efficacemente a compensare la minore entrata dello risorse straordinarie del 1897, che non si possono riprodurre nel bilancio 1898.

Cosicchè le previsioni di entrata per l'anno 1897 ammontavano a . . . . . L. 31,092,179 97
sono asse nel 1898, escluso il risacito di L. 13,309,000 a 28,857,369 45

con una differenza in meno di . . L. 2,235,067 52

rappresentata per circa 4/5 dalla diminuzione sopraccennata.

E' questa la prima volta in cui è dato di potere iniziare nel bilancio quell'alleggerimento graduale dei nostri oneri patrimoniali, cui sempre attrazano gli sforzi della vostra Giunta, e che avrà senza ancora a prima cura di chi sarà chiamato a reggere l'Amministrazione comunale.

Noi eravamo fin qui risoetti nella gestione del bilancio, non solo a fare a meno di nuovi debiti sebbene da voi autorizzati, come quello per il contributo della ferrovia Roma Viterbo, ma a non valerci neppure di quelli già contratti, come della rimanenza di L. 2,500,000 lasciataci disponibile del prestito di L. 15,500,000.

Malgrado però di tutti gli stadi per contenere il bilancio in una giusta misura, non ci fu mai possibile di appartare un sensibile sgravio permanente nei pesi annuali, pur risparmiando nel periodo degli ultimi quattro anni la somma non indifferente di lire 3,430,981.61. La quale avrebbe potuto destinarsi alla desiderata diminuzione, se esigenze di lavori e di servizi pubblici non avessero conspigliati di disporre altrimenti.

Ed è quindi con legittima soddisfazione che può ora il Consiglio constatare il successo della conseguita diminuzione, la quale si rendeva ancora più proficua, per il fatto che in definitiva si risolverà in una cifra ben superiore a quella che ora stata prevvista, e che era dato di poter sperare.

Trasformazione dei debiti.

Quando nello scorso marzo noi vi sottoponevamo la proposta della trasformazione e della unificazione dei prestiti comunali, secondo il piano che l'illustre uomo che regge il tesoro dello Stato intendeva includere nell'apposito disegno di legge, il vantaggio che allora era stato previsto e ritenuto come annualità dovute, si faceva ascendere a L. 1,645,711.00.

Ora invece, divenuta la legge un fatto compiuto, ed essendo risolto ulteriormente il quesito di poter migliorare le condizioni del prestito, sia rispetto al debito verso la Cassa Depositi e Prestiti, sia rispetto a quello colla Banca d'Italia, il vantaggio dalle operazioni che si andranno a compiere, sarà di lire 1,745,716.81; e così con un beneficio maggiore annuo di circa L. 100,000.

Ciò si deve all'aver potuto ottenere una diminuzione sul debito capitale, il quale, calcolato sonne allora colla emissione delle cartelle di credito comunale e provinciale al 94 0/0, nella somma complessiva di L. 31,874,616.47, sarà invece ridotto di quasi 2,000,000, essendosi osservante, in quanto al prestito colla Banca d'Italia, di potervi riscuitare mediante valutazione delle cartelle al loro valore nominale cessa una pari; e potendosi ritenere, in quanto alle trasformazione dei prestiti colla Cassa dei Depositi e Prestiti, che la amissione delle nuove cartelle al 3 ½ 0/0, sarà tale da lasciare un residuo annuale alla rendita pubblica che potremmo determinare un saggio diverso, secondo le condizioni del mercato.

Senza così 2 milioni di debito di meno di quanto il Consiglio avera già autorizzato, che il Comune avrà intanto il vantaggio di non dover più sostenere, mentre di conseguenza si accresceranno i beneficii dell'annualità corrispondenti di oltre L. 100,000.

Le entrate.

E' merce questo risultato che la Giunta ha potuto anche questa volta approntarvi un bilancio che superando le difficoltà del presente, è migliore del precedente e diminuisce quello dell'avvenire.

Infatti le previsioni del 1898, in quanto all'entrata, furono oggetto di proseccupazione per l'Amministrazione fino dal 1897, poichè era evidente che una si sensibile diminuzione di gettito le risorse allora ottenute ed accertate per rinforzare il bilancio di ben L. 2.772.933.18.

A questo deficit dobbiamo aggiungere le diminuzioni che è uopo verificare, specialmente quelle di maggiore importanza, quali l'avanzo di amministrazione del 1896 risultato in meno di L. 854,787.49 di fronte a quello del 1895, e la somma annuale per L. 138,949.70. Cosicchè nei loro risultati complessivi le previsioni del 1898 presentavano una minore entrata di L. 3,233,838.37; la quale però in grazia del concorso di alcuni cespiti e di nuove iscrizioni per titoli straordinari ammontanti nell'insieme a L. 988,631.06, si è poi ridotta a L. 2,245,197.20 rappresentato quasi esclusivamente dalle anticipazioni governative e dalle disponibilità delle quarantesimi dei redditi che figureranno nel bilancio del 1897, e che non si sono riprodotte in quello del 1898.

A compiere quanto riguarda il titolo delle entrate, dobbiamo dimostrare come si è dovuto provvedere ai contributi grandemente, come si disse, il benefizio ottenuto nelle parte ordinaria del bilancio per effetto della riduzione degli oneri patrimoniali pei prestiti già contratti, i quali ave non si fosse ottenuto di poterli unificare e trasformare avrebbero gravato il bilancio per la somma di . . . . . L. 4,909,857.48

mentre invece come si è sopra dimostrato ammontano a . . . . . » 2,260,511.18

presentando un minore aggravio di . . L. 1,701,746.30

Ma non è il solo disgravio questo che ha permesso di poter coprire la insufficienza dell'entrata.

Le spese.

Vi sono nel bilancio economie e diminuzioni di spese, tutte effettive e permanenti, che non toccano nè i servizi pubblici nè i lavori, per un ammontare di oltre L. 900,000. A queste, aggiungendo per la rimanente somma mercè altre di carattere straordinario, non ripetibile fra quelle del Piano Regolatore, che non si sono riprodotte, si avrà quanto occorreva per riparare alla diminuzione dell'entrata.

Però giova far rilevare che se vi furono diminuzioni ed economie nelle spese da potere contrapporre alla deficienza dell'entrata, vi furono pure aumenti alla deficienza dell'entrata, vi furono pure aumenti ed inscrizioni di nuove spese che stanno a dimostrare come le difficoltà apparse fino dal 1897 e felicemente superate, non debbano impedire all'Amministrazione di trovar modo che il bilancio del 1898 presentasse una condizione di cose anche migliore a quella dell'esercizio precedente.

Infatti se si toglie quella parte del Piano Rego-

fazze alla quale si riferiscono le anticipazioni governative, destinate, come è ben noto, alle obbligazioni assunte dal Comune anteriormente al 1.o luglio 1891 e non già a nuove opere, il bilancio dimostra che si è provveduto ad un maggior numero di lavori. E così mentre nel 1897 erano stanziate nelle diverse categorie per detto titolo la somma in complesso di L. 5.636.409.53, nel 1898 invece si è inscritta la somma di L. 5.388.902.85 con un aumento di L. 229.493.34.

In complesso quindi il bilancio del 1898 è migliore del precedente e provvede, anche in modo più lato, a quanto era possibile di fare nel limite delle sue risorse, malgrado sia cessato il concorso delle anticipazioni governative, le quali, si spera, saranno ripristinate col bilancio del 1899, non essendosi ciò potuto in quello del 1898 a riguardo dell'altra più importante operazione finanziaria che preserva di cendere e mutare, cioè il riordinamento e rimborso tuttora degli avanzi sugli stanziamenti fatti nei precedenti bilanci per circa L. 2.500.000 in parte non ancora compiuta, che potranno certo essere erogati in seguito.

Ma ciò non è tutto. E' da tener presente che nel bilancio vi sono spese per titoli speciali che non si ripeteranno nel 1899, per un importare di circa L. 200.000. Inoltre sono in corso trattative, del cui risultato si ha da dubitare, le quali condur anno al conseguimento di un ricevuto economia sulla spesa della pubblica illuminazione.

Si può quindi con tutta sicurezza provedere fin da ora che queste diminuzio i, le quali potrebbero in parte verificarsi anche durante l'esercizio 1898, daranno agio di poter far fronte a quegli impegni che il Consiglio crederà di dover assumere.

Dopo ciò non mi richiamare la vostra attenzione sul fatto che nessun prelevamento, per la competenza dell'esercizio finanziario, vi è proposto dalle somme disponibili dei prestiti.

Abbiamo voluto ritenere alle vostre debite azioni, e al futuro bisogni dell'Amministrazione, il fondo di circa L. 3.500.000, che rimane dopo prelevato il milione già destinato alla costruzione del Ponte Cavour.

Vi sono questioni pendenti il cui esito potrebbe risolversi a danno della finanza comunale, sulla quale già grava una entità parte dei fondi ed eccedenti degli Stabilimenti carcerari, depositata alla Cassa depositi e prestiti a titolo fruttifero — id. id. colquale viene istituito, alla dipendenza del ministero dell'interno, un posti d'ufficiale sanitario — id. id. concernente disposizioni per la revisione straordinaria dei redditi dei fabbricati nel Comune di Sessano.

Id. id. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le " spese impreviste, dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro (esercizio 1897-98) — Reg. e Rif. DD. che sciolgono i Consigli comunali di S. Gineto (Cosenza), Francofonte (Siracusa), Arischia (Aquila) e nominano rispettivamente un Commissario straordinario.

— Elenco degli italiani morti nella Colonia di Vittoria durante il primo trimestre 1897 — Elenco delle dichiarazioni pri diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel Registro generale durante la prima quindicina di settembre 1897.

Amministrazioni comunali — Il barone Pietro Giunti, il dott. Carlo Calvi e il rag. Panerazio Buda sono nominati Commissari straordinari rispettivamente presso i Comuni di San Gineto in provincia di Cosenza, di Francofonte in provincia di Siracusa e di Arischia in provincia di Aquila.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

(S) **Portici**, 6 — I Principi di Napoli ritornarono iersera, alle ore 23.30, dal Vesuvio. Le LL. AA. RR. non ebbero necessario al ritorno servirsi della funicolare ed osservare la lava sulla Cercolla.

Madesa, 6 — Ieri ebbe luogo l'inaugurazione dell'anno accademico.

La funzione riuscì solenne. Parlò il prof. Oliva, relatando la cronaca.

Messina, 6 — La Giunta municipale in massa tranne l'assessore Simone-Maiolino, ieri rassegnò le proprie dimissioni. Si ignorano le cause.

Torino, 6 — In via dei Fiori, nella casa del sig. Debenedetti caddero quattro volte travigelende tre operai. Uno di essi si salvò gettandosi da una finestra del 1.o piano.

Degli altri due uno fu estratto dalle macerie e subito colla respirazione artificiale, l'altro, certo Vaia di anni 14, fu estratto cadavere un'ora e mezzo dopo.

Oggi incominciò la perizia per stabilire le cause del disastro.

S. Angelo dei Lombardi, 6 — A Fontanarosa si è costituito un Comitato per l'erezione di un monumento al padre Fantanarosa, il celebre domenicano vivente nel secolo XVII, pre-grinitato dai genitili, che egli combattè accanitamente.

Ravenna, 6. — E' terminato il processo per le malversazioni compiute a danno del municipio di Faenza. Il tribunale condannò l'economo Zattini a 2 anni e 4 mesi; Reali e Garavini ad 1 anno; gli altri furono assolti.

Bari, 6. — S. M. il Re ha voluto concorrere alla spesa che il municipio di Altamura deve sopportare per l'erezione del monumento ai nostri martiri del 1799.

La somma inviata è di lire 1000.

Firenze, 6. — Ieri a Premilcuore costituivasi alla stazione dei reali carabinieri certo Alessio Ricci dichiarando di aver ucciso la propria madre Fautini Lucia per questioni di famiglia.

Verona, 6. — Nei pressi della frazione Mataraua il succeduto Padovani per questione d'interessi venne a rissa con Mantovani Albino.

Il primo, avuta una spinta, precipitò dall'argine riportando la frattura del cranio per cui cessava di vivere.

Il Mantovani è latitante.

Catanzaro, 6. — In Crupani, Lucia Giuseppe per gelosia di donne uccideva il compaesano Basile Giovanni mediante colpo di trincetto. L'omicida fu arrestato.

Viterbo, 6. Sulle strade di Bassanello-Vignanello alcuni sconosciuti armati di fucile, inseguirono, aggredirono il vetturale Bruni Tiburzio depredando di L. 7 e di un vaglia di L. 179, ritrovato poi sul luogo dell'aggressione.

Chiaravalle, 6. — Nel comune di Valsinni certo Langella Loreto per interessi recideva il proprio fratello Raffaele con un colpo di coltello. Il fratricida è latitante.

Torino, 6, ore 15,15. — L'ufficio d'igiene municipale ha constatato che inquinamento dell'aria in seguito alle emanazioni di acido solforico provenienti dai conduti del gas, inquinamento che durava da qualche settimana. Denunciò quindi al procuratore del Re la Società italiana del gas salvo l'azione civile da esperirsi in altra sede.

Il processo della Banca di Como.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 6, ore 23.30. — Il marchese Adriano Colleoni è morto stamane alla stazione a Como ed è stato tradotto alle carceri, attendendo che si rifaccia il processo della Banca di Como, per il quale fu condannato in contumacia.

Dalla provincia romana

Servizio speciale del Popolo Romano.

Segni, 6, ore 15 *(Cor.)* — Oggi ebbe luogo la apertura della sessione ordinaria autunnale di Consiglio provinciale. La seduta fu tempestosissima.

Il partito municipalista, prevedendo certa la convalidazione e la rielezione dei 6 dimissionari, sentre i quali fu specialmente colpito il consigliere Paola, rendo impossibile la discussione per mancanza del numero legale.

La cittadinanza è fortemente disgustata, seccatissima per il vuole prepotentemente sopprimere il proprio suffragio, dimostrato dalla grande maggioranza con plauso e fiducia nel partito dimissionario, tutelando gli interessi pubblici.

Terremoto.

(S) **Velletri**, 6 — Stamane, alle 9,1, fu sentita una leggera scossa di terremoto ondulatorio; è durata due secondi.

Rassegna drammatica

"Les Demi-Vierges ,, di M. Prevost.

— Perchè non tradurre il titolo?

— Perchè, in italiano, *Semivergini*, *Emivergini* o *Vergini a metà*, se non altre, suona male.

Quindi il traduttore s'è fatto un dovere di tradurre il meno possibile, ed ha rifatto in nostro volgare il testo francese della commedia, che, mentre nell'originale è degna di rilievo anche per la stile, così vivo, così signorile, così nervoso, che, per tradurre un lavoro drammatico, non ci sia bisogno di ricorrere a un Paolini od al Manzoni stesso, non ne so! di rispetto per l'autore, che è un maestro di stile, calvatia occorre.

Per esempio, ascoltando *Un dato* del Do Cal, taluno che ha sentito il lavoro eseguito da Mme Bolaro, è rimasto convinto che, eseguito tradotto, avrebbe ottenuto miglior esito; forse si sarebbe salvato, per riguardo alla forma. Non dirò che sia piacevole sentir parlare a lungo due o tre personaggi, a base di paradossi, ma sceltri parlar male è certamente sgiacevole.

Del resto, è vecchia storia! Ilse nostra, far tradurre le produzioni straniere da chi sa l'arte — meno raro eccezioni — da gente che sa poco il francese, ma in compenso conosce un po' nulla l'italiano.

Restiamo all'argomento.

Queste *Semivergini* hanno ttalzato la settimana drammatica. Ebbe è passata come una settimana di passione. Ma, se *Semivergini* non è un lavoro *maturo*, calvato, pure molte cause, e anche perchè quando si danno certi lavori, bisogna prima preparare il gusto del pubblico; una *Madamoiselle X* di seconda memoria, per es, segnerebbe — una *Clemenda* in lingua prestosa, del poggior marionismo, che rivela molta attitudine nell'autore a non scrivere per il teatro; quando rappresentammo della famigerata *Giulia*: ecco il bilancio d'una settimana artistica. Una miseria. Almeno il Prevost ne ha rialzato le sorti.

Non dirò che *Semivergini* siano piacinte; chè anzi qua e là il pubblico ha disapprovato, ha gridato si falso, si è stupito per l'illogismo, si è meravigliato che Mme Bolaro tirasse innanzi sì a lungo quel sistema atroce. Ma il lavoro è potente, di quelli che affascinano e trascinano, vivo di scene, nelle quali si sente una vera potenza drammatica, di quelle che, se non sono, meritano il success

Leva del natl nell'anno 1877. — Esce il risultato definitivo delle operazioni di leva della classe 1877 del circondario di Roma.

Iscritti sulle liste di estrazione N. 6036 rispettivi come appresso:

Quotidiani N. 198 — Riformati 990 — Rimandati alla 3ª chiamata leva 1878 — Arruolati di 1ª categoria 1094 — id. di 2a id. 9 — id. di 3a id. 1164 — Renitenti 520 — Totale N. 6036.

Un'adunanza di consiglieri municipali — Iersera, in una sala dell'ufficio di stato civile in piazza dei Crociferi, ebbe luogo un'adunanza di consiglieri comunali del gruppo liberale, per prendere accordi intorno alle varie questioni iscritte all'ordine del giorno del Consiglio.

Società impiegati (Esedra di Termini) — Stasera alle ore 20 3/4, trattenimento drammatico coll'*Arrivedi*.

Stella d'Italia — Oggi alle 12 nella trattoria del Mezzo Miglio fuori di porta Pia si adunerà a banchetto la Pubblica assistenza Stella d'Italia.

Sono arrivate le ultime novità della stagione per abiti da signora in seterie, lanerie e velluti, dirasche resortimento in glacés e mantelline, confezionate sugli ultimi modelli di Parigi e Berlino.

Prezzi eccezionali.

Giornale Fiorentino, via del Tritone, 18-23.

Quei medici che non hanno sperimentato nuil'efficacia delle goccie sollo-carburo canforate non possono darne un parere, perchè non possono aver nulla di altri prestatito il sollo-carburo, e molto il sollo-carburo-canforato, non le conoscono.

Cons. Prof. C. Maroceo dalle 9 alle 12 Via Gioberti 10 — 4 Fontane 41, dalle 14 alle 17.

Ospedali di Roma. — movimento dei malati del 5 Novembre 1877.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Rimasti	
					guariti		morti			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	
S. Spirito	235	31	266	29	—	29	17	—	17	278
S. Antonio	130	13	143	11	—	11	7	—	7	147
Via Bella	51	—	51	1	—	1	1	—	1	51
S. Giovanni	141	13	154	9	—	9	5	—	5	158
S. Giacomo	43	26	69	3	1	4	3	—	3	70
Consolaz.	41	26	67	3	1	4	3	—	3	67
S. Gallicano	44	30	74	1	—	1	2	—	2	73
	685	192	824	57	2	59	38	1	39	824

Un qui pro quo. — In una drogheria di via Urbana, ieri sera, certa Papi Erica, d'anni 25, d'Arezzo, chiese dell'acqua di fiori d'arancio per calmare i nervi e certo, a causa della gran confusione che è solita a farsi nelle drogherie, anzichè l'acqua di fiori d'arancio le diede invece dell'acqua rasfa. Tornata nella sua abitazione, al n. 150 della medesima via, la Papi bevve una parte del liquido e fu subito colta da atroci dolori di stomaco.

Dovette ricorrere a S. Antonio e merce le cure di quei sanitari venne fuori di pericolo.

Arrestati e liberati — Furono arrestati Cesare Perard Serafe, Montag nal Vincenzo, dei quali annunciammo l'arresto iersera per colpevoli di furto in danno dell'on. Pasqualoni, sono stati dal giudice d'accusa per insufficienza di prove e quindi dalla Camera di Consigli rimessi immediatamente in libertà.

Il assolutte nel procedimento l'ave. Paolo Romano Marini.

L'incendio di fermattina. — Ieramattina alle 7 un grave incendio si sviluppava al N. 29 in via della Reginella (palazzo Costarelli) presso piazza Nateri, nella bottega di un falegname di proprietà di Michele Tagliac zzo, d'anni 27, romano.

Il altra sera il Tagliazzo aveva scaricato nel negozio alcuni mobili, portatisti da Milano, per un valore di circa 3 mila lire.

Nella mattina di ieri il padre del Tagliazzo con gli operai Pietro Delfanti, Ilarci Vincenzo, Magrini Giuseppe e Gaetano Ceravanni, recavasi ad aprire il magazzino, essendo suo figlio in letto malato. Quindi si dirigeva in via del Lavatore, dove il Tagliazzo ha un altro negozio.

I garzoni cominciavano intanto a *bullare* i mobili giunti la sera innanzi.

Ad un tratto l'operaio Pietro Delfanti notava che in un lato del negozio si era sviluppato il fuoco.

In un momento i quattro operai si slanciarono per cercare di spegnere le fiamme.

Dato l'allarme, accorrevano anche le guardie municipali Pietro Bartoli-mee e Tommaso Martinelli. I loro sforzi riuscirono inutili. Il fuoco si propagava in non ciel si dire con estrema violenza.

E la costruzione dei negozi largaiva parte pro la sviluppo del fuoco! Il Tagliazzo infatti per meglio utilizzare lo spazio aveva costruito nell'alto dei quattro vani che costituiscono la bottega una grossa impalcatura di mobilio.

Telefonati ai vigili, questi accorrevano immediatamente con due pompe a vapore e quattro manichine bonati.

Il comandante Fucci, che insieme al cap. Simonelli e al tenente Galliani assumeva la direzione della manovra, faceva collocare una pompa a vapore in piazza Nicosi, un'altra al teatro Argentina.

Sopraggiungevano intanto un plotone dell'11. fanteria e numerose guardie agli ordini del delegato Gargiulo.

Con la ristrettezza della via, le fiamme, usciti impetuose dal magazzino diventate, nel frattempo, un furnace, andavano ad investire gli istessi della casa di fronte. Al crollare il grave inconveniente, i pompieri ainute le scale furono costretti a staccare le persiane, gli sportelli e i tetti delle finestre della casa di fronte, prospiciente la strada.

Molti mobili si trovano portate sulla strada, compresi quelli collocati sopra i palchetteni. Nel negozio poi era tenuta in deposito il mobilio della stanza da pranzo del fu Bernardo Taulongo, di bellissimo lavoro artistico, acquistato dal Tagliazzo e venduto al capitano Biondi dei carabinieri per 1000 lire. Tutti i mobili dei vigili anche questi mobili furono posti in salvo.

L'opera dei vigili fu superiore ai ogni spodi.

Si deve infatti alla loro energica se fu possibile d'isolare l'incendio. Le stabile, di proprietà di certo Valli, si dovette però puntellare perchè minacciava rovina.

Alle 9 3/4 il fuoco era spento.

Il danno si fa ascendere da 10 a 15 mila lire, mentre il negozio è assicurato a tiante per 4000 lire.

Fra le autorità accorse sul luogo vanno notati l'assessore Colonna ed il prefetto delle opere pubbliche ai lavori di salvataggio, il tenente colonnello Ambrosi e l'ispettore Gagliet.

Molta folla in tutta la giornata accorse sul luogo dell'incendio.

Fuochetto. — I vigili della Caronia, alle 17 di ieri, accorrevano alla scaderia di certo Venturi Enedio, in via Vedi mari, fuori porta Salaria, dove aveva preso fuoco un cumulo di paglia. In breve venne allontanato ogni pericolo.

I danni sono insignificanti.

Funghi venefici. — Dolatrice di scarpe Servadei Maria, d'anni 26, da Forlì, in via Rattazzi 33, dopo aver mangiato dei funghi in salsa, forti dieri di stomaco accompagnata a Sant'Antonio ricevette a diecite care da quei medici di guardia i quali peraltro non si sono pronunciati sulla conseguenze.

Ladri. — Mediante rottura di un lucchetto i ladri penetravano nella capanna sita in via Capo d'Africa e rubarono a danno di Gregorio Sabatino, di anni 36, da Sanofarrato due carrettini a mano del valore di lire 70.

Baruffe. — In via della Frezza 35, nel laboratorio di Noce Giuseppe, per futili motivi, Strecioni Augusto feri alla testa certo Diorio Filippo, d'anni 31, romano, scrittore in legno.

Quest'ultimo guarirà in 10 giorni.

— Da Angelis Marietta, d'anni 32, romana, al vicolo dei Vecchiarelli, venuta a quistione con un individuo, riportò un morso alla mano sinistra.

Ne avrà per 10 giorni.

— Il carrettiere Frezzetti Giuseppe, d'anni 28, la Frascati, mentre scaricava del vino in un'osteria di via Cahtalfani, venne a litigare con un suo compagno. Dalle parole si venne ai fatti e quest'ultimo messo mano al coltello feri l'avversario alla spalla destra ed al fianco sinistro.

Il Frezzetti dovette ricorrere a S. Antonio e ne avrà per 8 giorni.

— In via Madama Lucrezia, il sarto Annanti Antonio, d'anni 65, d'Ase. di Piceno, arrudo chiatto fra i sei ed i sette denari che giocava dovere, ricevette a colpi dalla medesima una coltellata all'orecchio sinistro.

Sistema speciale per pagare i debiti!

La grande Lotteria di Parigi a sorteggi a sedicenni alla Banca Italiana, ha avrà per 5 giorni.

Alla Consolazione — Ricevuti:

Il brasciante Vallecorsi Domenico, d'anni 30, da Fra'ia di Mare nel cercare un ogge di pietra rimase investito alla mano sinistra. Guarirà in 10 gr.

— Il fachino D'Alessandri Giovanni, d'anni 53, da Frosinone, fuori porta Maggiore cadde e fratturò la sesta costola di sinistra. Ne avrà di cura.

— Fuori porta Cavalleggieri nella tenuta Porcareccia il contadino Giuliani Francesco, d'anni 19, da Gallicano del Lazio cadde da carrello e ne riportò una contusione al ginocchio destro. Guarirà in 20 giorni.

Piccola Cronaca di Roma

Al Pincio — Quest'oggi dalle ore 3 1/2 alle 5 pom. suonerà il Concerto comunale. Ecco il programma:

1. Celeca — Marcia. " Bacciuale. „
2. Benedetti — " Marin di Mohac. „ Sinfonia.
3. Verdi — " I vespri Siciliani. „ Quartetto e finale 4o
4. Meyerbeer — " Dinorah. „ Sinfonia.
5. Wagner — Marcia nel " Tannhäuser. „

— A piazza Colonna dalle 3 1/2 alle 5 pom. suonerà la banda del 65o fanteria con il seguente programma:

1. Lattuca — Marcia " Uomini e Soldati.
2. Mancente — Intermezzo sinfonico.
3. Acher — Pot-pourry " Fra Diavolo. „
4. Serra — Ouverture " Omaggio a Mercadante. „
5. Luth — Valzer " Bohemiens. „

— A piazza Colonna dalle 3 1/2 alle 5 pom. suonerà la banda del 65o fanteria con il seguente programma:

1. Celeca — Marcia. " Bacciuale. „
2. Benedetti — " Marin di Mohac. „ Sinfonia.
3. Verdi — " I vespri Siciliani. „ Quartetto e finale 4o
4. Meyerbeer — " Dinorah. „ Sinfonia.
5. Wagner — Marcia nel " Tannhäuser. „

— A piazza Colonna dalle 3 1/2 alle 5 pom. suonerà la banda del 65o fanteria con il seguente programma:

1. Lattuca — Marcia " Uomini e Soldati.
2. Mancente — Intermezzo sinfonico.
3. Acher — Pot-pourry " Fra Diavolo. „
4. Serra — Ouverture " Omaggio a Mercadante. „
5. Luth — Valzer " Bohemiens. „

Monte di Pietà.

Martedì, 6 novembre 1877 - 1a *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 27 *marzo* 1877 fino alla polizza N.92501.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 3 *aprile* 1877 fino alla polizza 86700.

Sipagnoni resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Avevamo ragione ieri nel dire che l'impresa sugeriti e Bolcioni, giudava l'Poliporama di qualche cosa di nuovo, ed avrebbe provveduto convenientemente per in seconda dell'*Aida*, che avrà luogo stasera.

E qui, senza voler fa e rafronti, pasiamo riferire che la sustituzione è stata felice, perchè oltre alla nostra simpatica concittadina Teodolinda Miraci (Aida), avremo il tenore Oppi che viene fra noi dopo insuperbiti successi avuti recentemente al Regio di Torino.

Sicchè con questi due nuovi elementi artistici si può affermare che stasera *Aida* avrà veramente una degna rima rappresentazione.

Valle. — Stasera terza delle *Sorsi vergini*, di M. Prev ai.

Martedì spettacolo d'onore del prima attrice Giuseppe Bracci con *Amadise*.

Quanto prima *Reine Rationem* (*La Boulourense*) commedia in tra atti di M. Donnay, tradotta da F. Martini.

L'autore, tanto per intendersi, è quello stesso degli *Amanti*...

Nazionale. — Oggi due rappresentazioni della brillante e giovinle pochade di Gondinet: *Garoni Minard e C.*

Rozzoni. — Lo spettacolo di oggi per entrambe le rappresentazioni è dei più interessanti e commoventi: si tratta di un vecchio dramma pieno di effetto: *Maria Antonietta Regina di Francia*.

Metastasio. — Questa sera (ultima volta in ambedue le rappresentazioni si ripeterà *I due deficili* e non ciò credianno aver detto tutto.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Aida*, ore 20 1/2.
Valle — *Les Dindi Visages*, ore 21.
Nazionale — *Garoni Minard e C.* ore 17 1/2 e 21.
Rozzoni — *Maria Antonietta*, ore 19 e 21.
Metastasio — *I due deficili*, ore 17 1/2 e 21.

Ribasso Vini

La DITTA GIUSEPPE FORTUSI,
Produttori e Commercianti in vini di *Sicilia, Sardegna, Gallipoli e Puglia* con **Deposito** in **VIA RIPETTA N. 117 (PALAZZO BORGHESE)** ha l'onore di annunziare alla sua numerosa clientela che avendo fatto grande provvista dei suddetti vini **(GARANTITI SENZA GESSATURA)**, è in grado di venderli a prezzi minimi da non temere concorrenza.

Inoltre la ditta **Fratelli Ditta** offre ai suoi consumatori **Marsala** fusione qualità superiore del Cav. **Florio e Pistanone**, **Moscato Segestano**, **Sauna** genuino importazione diretta della Grecia), **Malvasia di Lipari** e **Aleatico di Sicilia**.

Di tutti questi generi si garantisce in modo assoluto la provenienza diretta, la genuità e l'ottima qualità.

Prezzi dei vini comuni da pasto Bianco e Rosso L. 5.50 6. 6.50, 7 e più al quartarolo (fasto di 15 litri).

Grande Sartoria
L. BONDI e FIGLIO
Montecitorio 112-113
Prezzi speciali nella vendita a metro

Avviso di vendita.

Lunedì 8 e Martedì 9 Novembre, alle ore 10, avranno luogo in via Margutta num. 54 le ultime vendite pubbliche di quadri, acquarelli artistici spettanti all'eredità del fu prof. Emilio Lowenthal vivi esistenti.

Tali vendite coll'assistenza del Notaio cav. Angelo Bacchetti e del Perito Andrea Chiocca avranno luogo coi soliti regolamenti.

Nello stesso notaio Bacchetti in Piazza di Spagna N. 56 potranno ritirarsi i relativi cataloghi.

Roma, 7 novembre 1877.

PEPTONE DI CARNE
della Compagnia ***Liebig***

Viene adottato per nutrizione agl'intestini. Condice l'albumina della carne in istato peptonizzato.

L'ideale per le signore è di avere una bella carnagione e quel colorito amoreto ed artistocratico, indizio della buona salute. Ne *roghe, ne bolle, ne macchie rosse*: l'epidermide sana e lisela, tali sono i risultati che si ottengono con l'uso combinato della **Crema Simon, della** *Polvere* e del *Sapone Simon*. Edigere la vera marca **J. Simon**, Parigi.

Pillole di Creolina Felicjangeli

Le pillole di Creolina Felicjangeli hanno il vantaggio su di ogni altro prodotto, perchè, oltre guarire prodigiosamente qualsiasi tosse, dalle più semplici bronchiti alle tossi più ostinate; hanno una potente azione microbicida sui **Bacilli della tubercolosi**, fino a guarirla. (vedi 4 pag)

A rate mensili

ed anche a contanti vendonsi orologerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi dunque preferenze a Attilio Alegiani, Corso Vittorio Emanuele 316 piano 1. presso il negozianino dalle 2 alle 4 pom. e dall'Avo Maria a due ore di notte.

Dr G. Navoli medetico dell'orecchio già a nano. Via Sistina N. 121 piazza della Trinità 2-47 p. 2

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA
Capitale L. 30,000,000 interamente versato
SEDE CENTRALE: MILANO
SEDI: FIRENZE - GENOVA - ROMA - TORINO

SEDE DI ROMA
Via del Pichecchia 112, Palazzo Doria (Piazza Venezia)

Programma di sottoscrione.

L'Assemblea Generale straordinaria degli azionisti della Banca Commerciale Italiana, in data 3 settembre 1877 ha deliberato di portare l'attuale capitale della Banca da L. 20,000,000 a L. 30,000,000 mediante emissione di 4000 Azioni al portatore di Lire 2500, Serie II, N. 1-4000, stabilendo che le nuove azioni debbano partecipare agli utili ed a cominciare dal 1gennaio 1878, fruendo dell'interesse al 4 0/0 in ragione d'anno dal giorno del versamento ai 31 dicembre 1877.

In conformità all'autorizzazione concessa dall'Assemblea Generale stra ordinaria al Consiglio d'Amministrazione della Banca, le azioni di nuova emissione sono offerte agli azionisti ed ai banchieri al prezzo di 110 ogni L. 100 di Capitale nominale, coll'obbligo di offrire agli azionisti del Credito Industriale di Genova e Napoli il cambio delle Azioni in quelle della Banca Commerciale Italiana e di insieme il quantitativo residuo a disposizione dei portatori ai azioni di 5a serie della Banca Commerciale Italiana, sempre alle stesse condizioni cioè a 110 0/0.

Gli aventi diritto del Credito Industriale eseguiranno i versamenti come appresso:

1600 Azioni da L. 2.500

vengono ora offerte agli azionisti della Banca Commerciale Italiana a norma delle deliberazioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio d'Amministrazione e per l'esercizio del Consorzio assumendo alle seguenti condizioni:

1) N. 25 Azioni di 1a emissione danno diritto all'opzione di una azione nuova di L. 2500.

I quantitativi non divisibili per 25 non potranno optare.

2) Il diritto d'opzione dovrà essere esercitato dal giorno 1o al giorno 20 novembre 1877 presso le Sedi della Ba ca Commerciale Italiana in Milano, Genova, Firenze, Roma e Torino, e l'optante dovrà in pari tempo effettuare il versamento dell'importo in ragione di L. 2750 per ogni azione di nuova emissione sotto deduzione degli interessi al 4 0/0 dal giorno dell'opzio e fino al 31 dicembre 1877 calcolati sul valore nominale di L. 2500.

Le azioni di 1a serie derivanti dalle esercitate accompagnate da app site distinte in doppio, e saranno rese munite di un timbro certificante l'esegiita opzione.

Dei versamenti sarà data quietanza su una delle distinte presentate, e la consegna dei nuovi titoli si effettuerà presso la stessa sede depositè sarà pubblicato il relativo avviso.

Ultime Notizie

La riapertura della Camera.

Ieri si assiecrava a Montecitorio, che l'on. Di Rudinì, prima di partire per Milano, avrebbe detto ad alcuni deputati amici, che la Camera, si riaprirebbe martedì 30 novembre.

Finora sono iscritti e all'ordine del giorno 30 interpellanze e 80 interrogazioni. Pochi!

La cessione di Cassala.

Telegrammi da Massaua annunciano che il colonnello egiziano Farras, reduce da Cassala, è tornato a Massaua e, dopo una conferenza coi generale Gravenova, ha proseguito subito per Suakim e pel Cairo, ove era ogni attivo insieme al Sirdar Kitchener per conferire con lord Cr ner.

Al ritorno a Suakim e Massaua del colonnello Parras porterà con se le linee precise dei nuovi confini ceati della colonia e il termine di tempo in cui la cessione della piazza di Cassala e territori annessi dovrà effettuarsi.

Essendo il governo italiano e l'egiziano concordi nell'affettuare l'inizio delle operazioni relative, si ritiene che la cessione potrà essere entro la prima quindicina di dicembre un fatto compiuto.

Ministero della Guerra.

Come annunziammo, il 22 corrente si riunirà la Commissione suprema di avanzamento, presieduta da S. A. R. il principe di Napoli, comandante il X corpo d'armata.

Sono membri della Commissione i generali Borelli, Corvetto, Bava-Beccaris, Pelloux Leone, Tornon, Mirri, Baldissera, Marazzi, Ferrero di Lavriano, San Marzano, Ragio, Abate, Saletta, Adard, Durand de la Penne, Maironi, Regis e Brusi.

A Palazzo Braschi.

Ieri l'on. Serena ricevette i prefetti di Roma comm. De Seta, di Genova comm. Garroni e di Siena comm. Ciaffoli, intrattenendosi con ciascuno di essi a parlare degli affari della P. S. della rispettiva provincia.

Più tardi ricevette il cav. Scrinicoli, questore di Roma, al quale diede gli stessi incarichi e disposizioni prese per garantire l'ordine pubblico nella commemorazione d'oggi a Mentana.

Pel debito siciliano.

Il 15 corr. si riunirà al Ministero del Tesoro, sotto la Presidenza dell'on. Picardi, la Commissione incaricata di studiare il modo di sanare la condizione della Sicilia per deliberare su talune proposte di scanse nelle precedenti riunioni.

Alla Minerva.

Il Consiglio superiore della P. I. ha istituito un nuovo insegnamento nell'Università di Pisa.

La cosesta al prof. **Arcangeli** fu ufficiali, attualmente preside del Liceo a Firenze, la libera docenza per quella Università in romanelo e greco moderna.

Si tratta di un insegnamento sotto l'aspetto filologico.

Il Consiglio ha pure approvato una domanda della facoltà di medicina di Torino, la quale chiedeva che la cattedra di patologia medica dimostrativa venisse affidata al prof. Forlanelni.

Ieri si sono riunite le Commissioni per le promozioni ad ordinari del prof. Sanfelice (igiene) e Colasanti (chimica e fisica patologica) nell'Università di Roma.

Il prof. Ciccotti verrà nominato alla cattedra di Storia antica nell'Università di Pavia.

Il concordato per l'immobiliare.

Entro novembre si riuniranno a Berlino i portatori tedeschi di obbligazioni del **Immobiliare**, centro rimasti si riuniranno a Roma i portatori italiani per l'adesione al concordato, che si ritiene sicura.

I resti mortali di Antonio Cecchi.

(S) **Ancona** 6, — E' arrivata la R. nave *Staffetta* con a bordo i resti mortali del capitano Cecchi.

I fratelli del defunto ed il Prefetto Ovidi si recarono a bordo della nave, che ripartirà domattina per Pesaro.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Pesaro, 6, ore 17,35. — Domani mattina giungeranno a Pesaro le spoglie mortali del compianto capitano Cecchi.

Le onoranze avranno luogo con grande solennità alle ore 13,30.

Ministero della marina.

Col 16 corr., il tenente di vascello Lovatelli Massimiliano, attualmente sull'*Italia*, è destinato all'ufficio idrografico in luogo del tenente di vascello Filippani Ernesto.

Le navigazioni del Lovatelli imbarcheri sull'*Italia*.

L'ufficiale sarà grado Monsier Domenico.

Il tenente di vascello Ruggiero Giuseppe, dell'ufficio idrografico, ha assunto il comando della difesa locale di Genova, in sostituzione di Filippani.

Il *Palinuro* è giunto al golfo degli Aranci; l'*Europa* è giunta a Genova; l'*Iride* è partita da Salerno; il *Mirone* è partito da S. Stefano; il *Messambene* è partito da Venezia; la *Staffetta* è giunta in Ancona.

Il contammiraglio marchese Giuseppe Gavotti ha pubblicato il primo volume di un suo importante lavoro: " La tattica delle grandi battaglie navali „ " Le reminiscbe al Tio „ (ultima guerra Chino-giapponese).

Questa prima parte tratta del periodo remoto.

La " Calabria. „

La r. nave *Calabria* ha lasciato ieri Reggio per Spezia, ove giunta entrerà in bacino, cessando di far parte della squadra attiva.

Col 16 corr. al comando di detta nave passerà il capitano di fregata cav. Carlo Avallone in sostituzione dell'ufficiale di pari grado cav. Pietro Fornari.

La *Calabria* partirà nella terza decade di novembre pel sud America.

La squadra d'istruzione.

Le regie navi ancorate *Amerigo Vespucci* e *Flavio Gioia* compiranno il giro d'istruzione, sono partite ieri dal Golfo degli Aranci, dirette alla Maddalena e a Livorno.

Non appena le navi saranno a Livorno, gli allievi della R. Accademia verranno sbarcati e potranno godere dell'ultimo congedo.

La squadra dell'America.

La squadra navale italiana per le Americhe sarà definitivamente costituita col geniale prossimo di comando del contrammiraglio Candiani che alzerà bandiera di comando sulla R. nave *Carlo Alberto*. Faranno parte della squadra la *Calabria*, l'*Umbria* e, forse, la *Staffetta*.

Una campagna oceanica d'istruzione.

La R. nave *Amerigo Vespucci* dopo sbarcati gli allievi della R. Accademia navale a Livorno si recherà a Spezia e dopo imbarcati i Guardia marina di nuova nomina partirà per una campagna oceanica di istruzione.

L'itinerario sarà Gibilterra, Antille e S. Unitd.

Valor militare.

S. M. il Re, su proposta del ministro Brin, ha conferito la seguente ricompensa al valor militare ai seguenti ufficiali e militari di bassa forza, italiani e stranieri, che maggiormente si distinsero nella repressione dell'ammutinamento di sergdarmi turchi avvenuto a Canea il 2 marzo scorso.

Medaglia d'argento: Capitano di vascello Querini Carlo — Tenente di vascello Querini Francesco — Id. Micoli Giuseppe (anno) Hellot Ion — Capitano montenegrino Bamovic.

Medaglia di bronzo: Secondo capo cannoniere Negrini Eudilio — Sottocapo cannoniere Ramieri Vincenzo — Cannoniere scelto Folicetti Augusto — Id. Angione Felice — Caporale marinaresca Leonil Lafigline — Sottocaporale id. id. Vaccari Alexandre — Id. Id. Micoli Giuseppe — Tamburo id. id. Tondore Chepsurraine.

Ingegneri navali.

Ieri sono cominciati al Ministero della Marina gli esami di concorso ai posti vacanti di ufficiali del Genio Navale.

I concorrenti sono 25.

La commissione esaminatrice è presieduta dall'Ispettore generale, comm. Ernesto Martinez e dagli ispettori contammiragli cav. Gioachino Garzano e comm. Alfredo Micheli.

Funge da segretario l'ingegnere di la classe (capitano) Gregorio Pranesi.

INFORMAZIONI ESTERE

La questione del Niger.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 6, ore 15,35. — Si annunzia in vario senso il seguito avvenuto circa le conferenze anglo-francesi sulla questione del Niger.

La stampa inglese si mostra conciliante, ma fa molte riserva.

La rivolta nelle Indie

(S) **Londra**, 6. — Dispacci dalle Indie dicono che le tribù, tranne alcune delle degli Afridi, domandano pace.

Contro i missionari in China

(S) **Berlino**, 6 — Dispacci ufficiali dalla China sembrano confermare la notizia di un'aggressione contro alcuni missionari nella Settentrionale meridionale.

La stazione dei missionari, che sarebbe stata aggredita, si chiama Nanzeu Fu.

Il missionario Kim è rimasto ucciso, il missionario Ziegler non si è rifugiato e il missionario Steng si è salvato.

La Germania ha preso tutti i provvedimenti necessari per la punizione dei colpevoli e la tutela dei missionari.

Ancora Dreyfus.

(S) **Parigi**, 6. — Schœrer Kestner, nelle conversazioni avute col Presidente del Consiglio, Ministro, e col Guardasigilli cav. Bufet, intorno al processo dell'ex capitano Dreyfus non comunicò alcun fatto ne alcun documento nuovo.

Quando verranno presentate in Parlamento un interpellanza in proposito, il Governo risponderebbe che nulla autorizza la revisione del processo Dreyfus.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 6, ore 18,31. — L'intimità ritutano la revisione del processo Dreyfus.

Si parla di una interpellanza, che verrebbe presentata in proposito al Senato giovedì.

I commenti nel pubblico sono vivissimi.

Milano, 6, ore 23,30. — Il periodico *Tribunali* contiene una notevole corrispondenza da Parigi, nella quale una persona che si afferma bene informata, esprime le opinioni suddette dei protagonisti della revisione del processo Dreyfus, dice non esservi alcun dubbio nelle perizie calligrafiche eseguite, piccolo scrittello, capo dell'accusa, sia autore del reciso contro Dreyfus.

Il processo fu fatto a porte chiuse poichè altrimenti sarebbe dovuto risultare pubblicamente che il principale documento dell'accusa fu estratto dal servizio segreto francese all'Ambasciata tedesca; onde ne sarebbe seguita una tensione, forse anche una rottura dei rapporti diplomatici fra i due paesi.

D'ordine dell'Imperatore, il conte Münster, ambasciatore tedesco a Parigi, ne avvisò il presidente del Consiglio Ferier. Questi, dopo due lunghi Consigli di ministri, tenuti di notte, si decise per la segretezza del processo.

La frase di Dreyfus che il processo si sarebbe rifatto dopo due anni e quando essi ora si presentassero, rischierebbero soltanto una pena morale mentre assumendosi la principale responsabilità sciglionerebbero Dreyfus.

FRANCIA

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 6, ore 15,15. — Il *Figaro* ritiene onneste le intenzioni dell'Italia verso la Francia, e vede nell'articolo pubblicato nella *Nuova Antologia* l'espressione del sentimento italiano contro la Triplice alleanza.

Crede che la lettera di Rohilart sia stata male interpretata e che non sia che una semplice manifestazione di fiducia verso Bismarck. Robilart ora è rinvigorito.

Il giornale giudica una utopia l'alleanza italo-inglese ed impossibile l'avvicinamento segnato da

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 6, ore 20,15. — Da fonte autorevole si assicura che il Granduca di Baden ha accordato una grande influenza sullo scioglimento della crisi interna, provocata dalle discussioni sulla riclamata riforma alla procedura militare.

Si deve all'iniziativa del Granduca se furono superate le difficoltà che si opponevano al una riforma in senso più corrispondente alle idee moderne, ciò che ha reso possibile al principe Hohenlohe di mantenere le promesse fatte al Reichstag di restare al suo posto.

Le trattative tra il Granduca ed il Cancelliere ebbero luogo direttamen e ed esclusivo dell'Imperatore. Il nuovo progetto sarà presentato al Reichstag il giorno della riapertura.

Pel tedeschi dell'Austria.

(S) **Berlino**, 6. — L'Unione Pangermanica (Alldeutsche Verband) ha rinunziato alla riunione progettata pel 12 corrente, nella quale i deputati austriaci Funke, Prade e Wolf avrebbero parlato intorno alla situazione politica dell'Austria-Ungheria.

La polizia aveva proibito che i deputati austriaci prendessero la parola, minacciando di espulsi, perchè trattavasi d'affari interni dell'Austria e perchè la riunione lasciava prevedere un andamento anormale in seguito alla partecipazione dei deputati appartenenti all'Opposizione tedesca dell'Austria.

Movimento della navigazione

La Veloce. — Il 5 l'*Atlantis*, è partito da Santos per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 6 Novembre 1877.

Mercato più calmo chiude in leggera reazione da ieri per la Rendita. Tornata in apertura da 98.92 1/2 a 98.80 cede gradatamente la chiusura a 98.75 sopra ieri di Parigi.

Il contante continua fermo da 97.70 a 97.67 1/2. Rendita 4 1/2 107.50.

Valori assenti poco attivi. Banca d'Italia 817 — Meridionali 717 — Acque 1238 — Gas 838 — Omnibus 213 a 215 — Condotte 103 — Molini 140.60 Metallurgica 124.50.

Bancali sostenuti. Francia 105.35 — Londra 26.51.

Ore 18.30. — Fonti affari. Rendita 98.72 domandata; resto nulla.

Cambio dazio doganale 8 Novembre L. 105.33

Dall'8 al 14 - fino a L. 100 - L. 105.30

BORSE ITALIANE — 6 novembre 1877
N. B. (* prezzi non a fine mese).

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita ital.	98 83	98 85	98 62	98 81
Id. fine	—	98 75	98 80	—
Id. 4 1/2 1/0	107 80	107 10	107 25	—
Az.B. d'Italia	817	— —	816	816 1/2
» B.Nazionale	—	98 50	—	—
» fer. Mediti.	524	523 50	523	524 1/2
» Merid.	716 50	716	716	716 1/2
» di Torino.	—	—	479	—
» B. Sconto.	—	—	98	—
» Tiberina.	—	—	7	—
» Sovvenz.	—	—	14	—
» Nav. Gen.	366	362 50	—	—
» Raf. Tor.	506	506	—	—
Obbligz. 1/0	—	805 50	—	—
Id. Merid.	—	233 50	—	—
Fond. R. Italia	—	497 50	—	—
» 4 1/2	—	507 50	—	—
» S. Paolo	—	—	514	—

CAMBI DELL'ITALIA SUL RESTO

Francia vista	106 35	105 56	105 32	105 35
Id. a tre mesi	100 25	100 05	—	—
Londra id.	26 52	26 52	—	—
Londra a 8/a.	—	—	26 53	26 32

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Genova, 6, ore 31.50 (Borsino) — Rendite 98,80 contanti, 98,70 fine mese — 4 1/2 per 0/0 107,37 — Meridionali 718 a 716,50 — Mediterranee 524 — Navigazione 364 — Raffinerie 806 — Banca d'Italia 816.

Parigi, 6, 15,17 — Apertura 3 0/0 amm. 103 62 — 3 0/0 perp. 103 62 — 3 1/2 0/0 106 85 — Rendita italiana 3 0/0 68 — Obbligazioni ferrovie 92 30 — Obbligazioni tabacchi 86 09 — Azioni ferrovie romane — — Azioni ferrovie meridionali 20 1/2 — Obbligazioni ferrovie romane — — Obbligazioni ferrovie meridionali 20 1/2 — Cambio sull'Italia — — Consolidati inglesi — — Egiziani 3 0/0 — Banca di Parigi 852 — Banca Ottomana — — Credito Fondiario — — Azioni di Suez — — Lotti Turchi — — Fer. Meridion. ital. 681 — Fer. sull'Italia — — Fer. Lombardi — — Fer. su Madrid 33 40 — Fer. sull'Argentina — —

Chiusura: 102 27 — 103 50 — 106 87 — 68 — 92 30 — 92 15 — 20 1/2 — 59 1/16 — — —

UNA SCOMMESSA

Romanzo di
VITTORIO CHEBBULIEZ

— Credetemi, generale, lo so, per averlo visto, dei soldati ve ne sono ancora.

— Me la sballate grossa — replicò Vionnax — Forse parlate della marina. A quella voglio concedere grazia, e son pronto a dire con la canzone:

Il marsuino se in terra o nell'onda non si cura del quattro elementi.

" Dimenticate i vostri marsuini capitano. Avete visto al Tonchino un solo soldato di fanteria poco curante di uno tra gli elementi?

— Permettete, ho visto lagnarsi dei soldati giovani, di fresco entrati al servizio che si battevano, benone Erano splendidi nel loro ardore.

— Convenite, che nei racconditi ripostigli dell'anima loro, tenevano molto alla loro pelle, e che la persona che più spiaceva loro era colui che potova aver voglia di ucciderli... — riprese il generale — Siete meravigliose davvero... splendidi nel loro ardore!... Oggi non si dice diversamente... Tutto è grandioso, splendido, superbo. Stile di giornalista, caro signore, ed è uno stile che ho il cattivo gusto di non preferire. Sono gli aggettivi che accideranno la Francia.

Lourajne non era contento e ne aveva il diritto.

Era sicuro di aver ragione: aveva visto all'opera quei giovani soldati che il generale trattava con tanto disprezzo, e avendo ricevuto due ferite che per poco non lo uccisero, era pagato per sapere ciò che succede al Tonchino.

Tutt'al più, essendo una legge per lui quella di mostrarsi educato sempre, esigeva che tutti lo fossero.

Aggrottò le sopracciglia e fe ad un pelo dall'arrabbiarsi.

Ma accorgendosi che Clara aveva alzato su i suoi grandi occhi castagni, in aria supplichevole, e che lo scongiuravano ad aver calma; la sua collera avuti nella dolcezza di quello sguardo.

Euppe il filo del discorso e parlò d'uccelli e di piante; ma se ne andò più presto del solito. Quando fu fuori la signorina Vionnax rimproverò suo padre:

— L'avete ferito nell'amor proprio — ella gli disse.

— Se non gli piace — riposo il generale — può andarsene, questo pollastrone!...

Non terminò la sua frase. Senza volerne convenire, sentiva che sua figlia aveva ragione di gridarlo e che aveva avuto torto di umiliare un galantuomo, che era per di più un eccellente giocatore di whist e che poteva servigli ad altro; per cui promise a se stesso di riparare i suoi torti.

Disgraziatamente seppe l'indomani che il conte aveva saldato il conto ed era partito.

Questa volta, era vero. Da Chernex Raoul era andato passando dal Jaman a Montbovon. Da Montbovon a Bulle e da Bulle in ferrovia a Friburgo dove passò una giornata.

Era talmente preoccupato e distratto che passeggiò sui famosi ponti sospesi della Sarina, senza vederli, e quantunque amasse la musica, ascoltò l'organo della cattedrale senza udirlo.

Da Friburgo andò a Berna, da Berna a Lucerna dove rimase tre giorni ad andare a Basilea e ritornare tosto a Champrossy. Pensava alla sua cocatrice, ai suoi maratori.

Che facevano durante la sua assenza? Aveva ragione di rivederli; ma pensando a loro gli veniva delle idee storte.

Giunto a Basilea, fu ritenuto da un incanto misterioso, che lo ricondusse sui suoi passi, e dopo dieci giorni dalla sua partenza, riappariva a Chernex.

Il generale lo scorse uscendo dalla pensione; gli andò incontro e, porgendogli la mano:

— Caro conte — gli disse fin tono tra contrito e gioviale — quando mi succede di dimenticare che il saper vivere è una delle virtù professionali d'un vecchio soldato, me ne pento e dormo male.

" Rendetemi il sonno, provandomi che non mi serbate rancore, e fatemi il piacere di venir a pranzo da noi.

" La cuoca, che la signora d'Armanches ha trovato per mia figlia, è francese; vi garantisco che pranzerete meglio alla nostra villetta che alla pensione.

IV.

Sel settimane di vita in una casa solitaria, lontana dalla donna superiore, di cui s'era creata una divinità e che era tutta sua, sentendosi meno raccolta in quell'affetto che tutto assorbiva ed annientava, la signorina Vionnax viveva guadando, e talvolta, spinta dalla curiosità e per in gannare il vuoto, faceva più attenzione alle persone ed alle cose che la circondavano.

Si sa che la sua percezione era lenta.

Le sue impressioni s'accumulavano gradatamente, come fa l'acqua che cade goccia a goccia nel cavo d'una roccia.

Quando ne aveva messe insieme e comparate dieci o venti, le riuniva, e allora non erano più impressioni, ma un'idea, un giudizio.

Immenamente logica, quella prima idea ne generava una seconda, che, essendo affermativa quanto lenta, le faceva parere che i suoi giudizii avessero il carattere di verità chiare, ine ontestabili: nello stesso modo che vi fa chi giunse a combattere male ed a negare degli assiomi di geometria.

Essendo giunta con fatica ad una conclusione, era naturale ch'ella vi tenesse, e la sua testardaggine qualche volta uguagliava la sua dolcezza.

Le impressioni che provò alla prima le avevano dimostrato che Louvaigne era un uomo con cui si poteva scambiare una conversazione gradita. Avendo visto molte cose, e potendone parlare con cognizione di causa, malgrado qualche volta ma non cattivo, sapeva essere indulgente, senza deprezzare, nè tartrisare nessuno.

A poco a poco scoprì anche ch'egli era scevro da ogni fatuità ed affettazione, che non cercava di farsi valere, che aveva l'aria e il fare bonario ed essa amava i buoni.

Fu contenta che piacesse a suo padre, e l'aiutò a non annoiarsi.

In ciò che la riguardava personalmente gli fu grata di e nascere la signora d' Armanches e di ammirarla molto; era incantata di poter parlare non lui di quella insonparabile amica, unico soggetto di cui non si stancava mai.

Avrebbe potuto meravigliarsi, che essendo vecchio a Chernex sperando di trovarvi la duchessa, egli vi prolungasse il suo soggiorno.

Ma egli le aveva spiegato che, amando molto la Svizzera ed in particolare il lago del Quattro Cantoni, e non avendolo visto che di estate, avevo voluto rivederlo in primavera, che da Lousana aveva fatto un mezzo giro per salutare, passando, la duchessa, e che trovando i contorni di Vevey più belli di quelli di Lucerna, vi era rimasto.

La spiegazione le parve sufficiente.

Tosto potè constatare, che, di una educazione sempre eguale il signor di Louvaigne non era tale di carattere.

A giorni era allegro, e prendeva tutto in buona parte divertendosi e ridendo di tutto; mentre in altri giorni dalla sua fronte si corrugava e parea inquieto, nervoso.

Ciò stimolava la sua curiosità al punto di promettersi di scoprire la ragione di questo fenomeno.

Decise provvisoriamente che il conte era un uomo molto interessante, ma un po' bizzarro.

Ricordandosi di tutto ciò che aveva potuto dirle, riattaccando l'uno all'altro qualche brano di conversazione, finì col rimarcare che aveva tentato molti mestieri senza temersi ad alcuno.

Era stato soldato, non lo era più; aveva intrapreso un viaggio d'esplorazione al Brasile ed aveva pensato a pubblicare un giornale; ma il libro non era comparso.

Adesso si credeva fatto per la politica.

Siccome voleva il bene del prossimo, si augurò che riuscisse e fosse l'ultima prova, che Louvaigne fosse deputato nel 1889, e che se mai il partito conservatore giungesse al potere, egli fosse un giorno ministro.

Le pareva che un tal uomo, potendo fissarsi, farebbe buona figura.

Così ragionava quella mente metodica e laboriosa; quantunque le formiche facciano i passi corti pure fniscono per giungere.

La stima che aveva per quell'uomo interessante e distinto, quantunque bizzarro, si accrebbe la sera in cui il generale fece le scarte famoso.

Ella l'aveva visto sul punto di uscir dal gangheri, e pensava, soddisfatta nel suo amor proprio, che era bastato un suo sguardo per contenerlo e fargli ingoiare la risposta.

Ella calcolava il suo rabbuorlai come un buon segno, una prova di buon cuore.

E quando seppe che era partito ne provò una grande contrarietà. Quella partenza glielo guastava.

Era dunque assai suscettibile per non poter perdonare una vivacità ad un vecchio generale, che aveva quasi trent'anni più di lui! E che! Partire senza salutare una giovane con la quale era salito al Denie di Jaman! Era un procedere inescusabile.

Cercò di persuadersi che non era partito definitivamente, che ritornerebbe.

Quantunque fosse allena dalle indiscrezioni e da ogni sorta di pettegolezzi, pure non potè fare a meno di mandare l'indomani la cameriera, alla pensione, per informarsi dove era andato il conte e se doveva ritornare.

Ebbe in risposta che non ritornerà? Ogni giorno si faceva questa domanda importante.

Si potrà giudicare degli effetti che producono la solitudine, la disoccupazione, su di una persona ragionevole, e di quali fanciullaggini si può esser capaci dopo qualche settimana passata a Chernex, quando si sappia che un dopo pranzo, trovandosi sola nel suo giardino, sicura di non vesser vista, Clara estrasse una moneta d'oro dal portamonete e gettandola in aria, diceasse: " Se è faccia, ritornerà, " Fu croce, eppure due giorni dopo il conte era di ritorno.

Quando lo scorse, sentì come cadere un peso dal cuore, ed arrossì.

Quale era la causa di quel subitaneo rossore? Non era il piacere di avere indovinato, poichè al contrario si era ingannata.

Fin allora ella aveva cercato di farsi una giusta idea del carattere del signor di Louvaigne, senza curarsi della sua fisonomia, cosa che in generale le dava poco pensiero, per quanto non fosse insensibile alla bellezza delle forme, all'armonia dei lineamenti.

Ma gli esseri malfatti, disgraziati s' impossessavano del suo cuore più facilmente che gli altri; ammirava le rose e s' intenerira pei rospi.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 48 — Sem. L. 24 — Trim. L. 12.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2,50, Sem. L. 1,50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - Piccola cron. 75. - 2. pagina (mod. 70. - 4 pagina (3 colonne) cent. 30.

ORARIO, Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
— I manoscritti non si restituiscono —
L'edizione di provincia la macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

L'Anemia, la Clorosi
le **Affezioni scrofolose e tubercolose**, i **colori pallidi ed il linfatismo,**
sono guariti coll'uso del
Miglior Ricostituente del Sangue
GLICEROLATO
al Protojoduro di ferro inalterabile
Preparato Speciale del Chimico-Farmacista **Carlo Astrua**
L'illustre prof. GROCCO, Direttore della Clinica medica di Firenze, lo preserive continuamente con gran successo dichiarandolo il più assimilabile e giudicandolo la forma migliore per somministrare il Protojoduro di ferro.
Ogni guarigione costituisce sempre un completo trionfo.
PREZZO LIRE DUE la Boccia.
(cura per un mese circa) Franco nel Regno L. 2.40
Preparasi e vendesi nella Farmacia Centrale di Carlo Astrua
FIRENZE — Via dei Martelli 8 — FIRENZE
Deposito in Roma presso le Farmacie: Garneri, Serafini, Sinimberghi, Beretti, Peretti, Pierantozzi, Ottosi, Degli Esposti, Gerini, Marigliani, Baker e C. Soellingo, Cavaleoni, Marianecci e presso i seguenti: Società Farmaceutica Romana, Colonnelli e Bordoni, Luigi Bonsi, A. Massani e C.

Guida del Forestiere

DOMENICA. - Ingresso libero.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 2.
Palazzo Reale R. Sentorie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, 17 R. Scudorie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 57, 10 alle 14.
Id. ETRUSCO-EGIZIO: Capo in Casa, 9 alle 14.
Id. ARTISTICO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. PUBBLICO: a Fuori Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Galleria NAZIONALE, via Longara 10, dalle 9 alle 13.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11.
Museo NAZIONALE ARTISTICO: Capo in Casa, 9 alle 14.
Id. ARTISTICO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. PUBBLICO: a Fuori Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Galleria NAZIONALE, via Longara 10, dalle 9 alle 13.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11.
Cimitero S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 12 1/2.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Palatino e Fori Imperiali: via S. Teodoro, 7 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 15.

VILLA BORGHESE: fuori P. del Popolo, 11 al tramonto.

Ingresso Un Lira.
Cimitero di Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Cimitero Ebraico: Appia Antica 37, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 25.
Sepolcro Pirami e **Colombario di Pomponio Hyrus** via Porta S Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Cercansi Ispettori e Rappresentanti

La **Caisse Nationale** 55 Boulevard Magenta, **Paris**, fondata nel 1887 cerca Ispettori ed Agenti generali per la vendita di titoli al portatore e per contanti fruttanti 5 0[0] ed anche per vender valori in lotti nonchè combinazioni diverse, pagabili mensilmente. Casa di tutta fiducia.

Titoli venduti a tutt'oggi per **Fr. 9.654.375. 75** Titoli consegnati dopo pagamento integrale
Due milioni cinquecentomila franchi (2,500,000). Collocamento facile, meglio retribuito che ovunque.

La GALVANEIDE

Vernice smalto Idrofuga antisettica.
Lire **1.60** in latte da 1, 2, 5 kg.
Lire **1.50** al kg. in latte da kg. 25.
Istruzioni e Campioni gratis.

Dirigersi **Drogheria LUIGI OLIVIERI**, Corso 441-443 a (angolo Orso a tutti i Cantoni) - Via Torino, 129 - ROMA.
10 litri Superficie lavabile.

Anemia Clorosi

Curasi radicalmente con Acqua naturale ferruginosa **VILHELMINA Hsarlem** (Olanda) premiata al Congresso internazionale medico di Roma. — Deposito Esclusivo *Società Farmaceutica Romana* Palazzo Altieri.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri **50**. L. 57.35 | **100**. L. 81.65 | **200**. L. 78.25 | **300**. L. 91.70
Apparecchi per semplice conversazione mandati da affittare presso distinta famiglia, nel più bel centro di Roma, confortabile, sole, splendore e aria sana. Casa con mercialo Via Muratie palazzo Sciarra. 513

Pillole Creolina FELICIANGELI

Cura rapida e sicura della Tosse, da **Bronchiti semplici** (*acute e croniche*), da **Asma-bronchiale nervoso**, da **Bronchiti diffuse**, da **Essudati pleuritici**, da **Enfisema polmonale**, da **Bronco polmonali**, da **Tisi**.
Scatola di pillole 40 **lira una.** Chiedete a tutti i Farmacisti e grossisti d' Italia.
Dietro semplice richiesta se ne spediscono gratis a tutti i signori Direttori di Ospedali, a cui non riesce stato spedita, onde confermino pienamente l'azione prodigiosa di questo preparato, il solo fino ai oggi che ad un azione calmante esti-rattiva riunisca un azione potentemente antisettica che lo rende efficacissimo anche nelle malattie tubercolari.
Deposito generale per l'Italia presso il preparatore Cav. C. Feliciangeli, Farmacista e Chimico-igienista, Via Principe Umberto, 72, ROMA.

Corrispondence

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Margherita Non arrdere appuntamento dato. Sei perduti casa Sarti spesso, per tempo e te che ami la vita mia AMERICA 515
Lata Domani mio pensiero. Mai dimenticato. Ricordi ravvi. Vostra fotografia sia sempre sul mio cuore Domani avrai vostra giovani addietro con A. OSCAR.
Oristano Ricevo Sincero saluto, sentimento buon intimo pensiero. Non temerarie mi fa dirlaare, per poca presenta nuove lontane. Fede chi conditori nelle F.
Ale Rinnovandoti le convenzioni del più appassionato amore, ti prego di fare il possibile per ricevere oggi dandoti notizie di indomabile. Quanto poto crederti
Immer Quattro giorni senza notizie; è troppo. Non resisto, non so, dentro partenza lunedì, cognati. Informerotti itinerario che abbrevierò più possibile non avendo che un solo desiderio: vederti. Tranne mio compagno nulla affezionato? Debbo ripetertelo, sono tu la vita mi è insopportabile; ho bisogno assoluto esserti vicino saprai ciò che bene. Farò come vorrai, acconsentirti in tutto almeno per domenica. contemporaneo dolore sento immagini. Mi ai vissi? Io, sempi assai mio solo angelo consolatore, mio e mico bene. Mille affettuosissimi sentimenti, amorosissimi 513

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma e le linee di

Napoli	0.4	8.50	8.34	13.30	17 —	—
Pisa	6.—	8.10	14.40	20.50	21.55	—
Torino	6.—	8.13	14.40	20.50	21.55	—
Milano	6.—	8.13	14.40	20.50	21.55	—
Foligno-Ancona	6.40	12.—	19.5	22.30	—	—
Firenze-Bologna	7.—	9.—	9.40	—	17.30	—
Terni-Aquila	7.40	9.14	13.36	16.30	17.30	—
Terni-Sulmona	7.40	9.14	—	16.30	17.30	—
Civitavecchia	8.30	—	11.40	17.3	—	—
Frascati	8.—	9.25	10.—	13.50	16.10	19.30
Arezzo-Stazione	8.—	9.—	9.40	—	17.30	—
Monte-Porzio	8.—	9.25	10.—	13.50	16.10	19.30
Marino-Albano	8.15	10.10	12.50	15.45	19.5	—
Arezzo-Perugia	8.30	12.—	—	19.5	—	—
Roccagiovine-Vicovaro	9.—	—	16.—	18.2	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7.—	8.40	—	13.30	18.5	20.50
Pisa	7.5	9.50	9.5	—	16.8	23.52
Torino	7.5	9.50	9.5	—	16.8	23.52
Milano	7.5	9.50	9.5	—	16.8	23.52
Arezzo-Foligno	8.40	—	11.25	14.50	—	21.45
Milano-Firenze	7.30	10.10	—	19.10	—	—
Arezzo-Perugia	7.30	10.10	11.55	19.10	—	23.52
Terni	8.—	—	—	—	—	23.25
Civitavecchia	8.—	—	10.40	—	18.40	—
Frascati	7.10	8.5	13.45	18.20	21.34	23.10
Monte-Porzio	8.—	9.—	13.45	18.20	21.34	23.10
Albano-Marino	7.30	9.30	—	15.—	20.30	23.10
Terni-Aquila	8.—	—	—	14.40	18.35	—
Viterbo-Rencati	8.—	—	16.55	—	—	21.34

Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma P.	5.30	—	8.30	11.30	15.15	18.	—
Tivoli A.	6.45	—	9.45	12.45	16.30	19.15	—
Tivoli a.	7.—	9.—	11.—	13.14	16.30	19.45	—
Roma P.	8.15	10.15	12.15	14.30	17.30	20.30	—
Tivoli P.	8.30	9.30	12.30	15.30	18.30	—	19.45
Roma A.	9.45	10.45	13.30	17.30	19.45	—	20.30

FARMACISTI E MEDICI con alta mineiosità. Diversi esemplari per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 308, ROMA.

CAMICIE DA UOMO su misura pronte colle prime tele 7.50. Rispondenti da confezionarsi. Saggio ed economia pagabile. Stoffe pulme, tinaia Scozzia eccezionale Roma via Milano 6 succursale.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VILLINO VENDESI O AFFITTASI Elegantemente, posizione centrale, adatto per diplomatico, o ricca famiglia, giardino, scuderie, rimesse. P. S. - Detto villino vendesi vuoto o con stesso mobilio (stesso ottimo) agevolissimi pagamenti. Casa Commerciale Via Venti Settembre 2[0] 507

ASSUMEREBBESI SERVIZIO di rappresentanza, deposito campionari viaggi, etc. in specialità ingegneresche e meccaniche, ornamentali, meccanici, industriali. Casella postale 522 Roma. 509

5000 LIRE SI REGALANO a chi provera esistere una ditta migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero originale, senza macchiare la pelle nè le biancheria. Basta cercare i documenti dei primari premiati all'ultimo Congresso medico dichiarante che l'Ennica acqua ricolorante che si possa usare senza timore alla salute. Bottiglia di 800 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzarene Poleggi, via della Maddalena N. 53 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per ringiovanire barba e capelli istantaneamente scambia due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei bottiglie contro vaglia postale. Non si spedisce per assegno. 338

VENDONSI CASE Salita S. Onofrio (Longara) 7 8 9 2 5 e per instituire avviso di Gerini via della Croce 74A.

ARTICOLO DIMENSILE Per il ricongiungere separato d'opera per abbattere le macchie... per Sante per ogni esperimento nell'adattria dei biscoti Domanda vendita non contraffatta. 516

DISTINTISSIMA SIGNORINA Famiglia, e quinta dota, unitebbesi in matrimonio con persona distinta in tarda età Scrivere istituti E. M. Roma. 518

D'AFFITTARSI

GRANDE LOCALE ritrova con vasti sotterranei, acqua, gas, Via della Vite Pile N 3 (Campidoglio) Rivolgersi al portiere. 511

PRESSO PIAZZA SCIARRA in via Mondovì al 3 appartamenti di 7 e 5 vani. Camere grandi, acqua marcia, cucina marmo, gas, portiere, lavanderia, cantina. Prezzi discreti. 499

CORSO 514 piano 2 da affittarsi 6 camere, ingresso e locale per servizio, acqua Marcia, gas, cantina, lavanderia di terrazza. Le chiavi dal portiere numero N. 23. 504

FAVOREVOLE OCCASIONE Cedesi e affittasi un quarto mobiliato, quarto mobiliato, quarto mobiliato a nuovo di tre camere e cucina via Vicenza 30 mezzanino di fronte a due villini. Affitto mensile L. 70 sonza Nicchiesta. Dirigersi via Magenta 14. 514

VIA URBANA N. 24 piano 3. quattro camere e cucina, due camerini, cucina e acqua marcia e due lagnesi, vasche, bucataro per lire 45 mensili le chiavi al 1. piano. 512

APPARTAMENTO CON GIARDINO piano Dodici locali esposizione soleggiata, prezzo L. 150 mensili Rivolgersi portiere, via Finanze 6 angolo 20 settembre Visibile dalle 9 alle 13. 517

VILLINO con piccola vigna cinta di muro, acqua marcia, luce, splendida posizione, via del Verano N. 1 Rivolgersi portiere. 510

BELLISSIMO APPARTAMENTO in via Madonna de' Monti 24 angolo di 10 belle camere ingresso cucina bagno, terrazza al piano, più due camere libere al mezzanino vasche acqua di marcia ed altri all'appartamento portiere con affitto al subito per L. 150. 519

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli migliate incarnati e simili liberansi subito, guarite e guarite dal Pedicure Fantozzi Enrico, filiazione speciale per le 20 mila persone che ne sono colpite. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 28 p. p. L'assistenza professionale è prestata nel modo più benefico. 501

GRANDI MAGAZZINI DI CARBONE via Piemonte 87 e via del Portelli 24. Carbone di 1. qualità, vera balla di spagna, fire di legna, carbonella di forno e carbonella artificiale con ribasso. 502

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 4 cad.

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE di Reverenda Colkin di lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corso di perfezionamento. Piazza Pilotta 3. 514

IMPOSTE Maestro Antonio assume qualsiasi incarico per imposte di Ricchezza mobile e fabbricati. Redige reclami. Fa consordat con l'agenzia. Coloro che hanno dissapori dell'esercizio rivolgano a lui per istruzioni in con lettera diretta in via Cesci Verde N. 15. 500

E STATO SMARRITO un portamonete contenente L. 47 mancia a chi lo riporterà a piazza Costaguti, 36 p. 2 int. 3. 517

UNA BRAVA CUCINIERA abile anche in pasticceria presso famiglia estera; viaggerebbe occorrendo. Ottimi certificati. Indirizzare M. M. ferma in posta. 517

SIGNORE INGLESE laureato nell'università di Cambridge, bridge e di Lingua da lezioni in inglese e tedesco. Dirigersi via V. B. Bulfalo 34 int. dal Pincio 117 p. ultimo. 509

SIGNORINA INGLESE parlando anche francese e tedesco da lezioni di inglese, tedesco da lezioni di inglese, pedagogia. Prezzi miti. Referenze. Scrivere C. L. fermo posta. 503

PROFESSEUR DIPLOMÉ Università Parigi, dando lezioni di lingua francese a bambini e bambine di buona famiglia a Jeunes gens ou jeunes filles. Aussi Etrangères qui désirent se perfectionner, parlent aussi Italien Prix modérés. Rue Nationale, poste numero, Roma.

LECONS DE FRANCAIS par Demoiselle Française Diplômée et pédagogue. S'adresser le matin via Palestro 19 piano 2. 505

CERCASI signore solo che voglia camera mobiliata e pensione vecchia, arieggiata, posizione centrale, piano 2 con ingresso libero alla scala, presso distinta famiglia. Per le trattative rivolgersi al sarto in via delle Carrozze N. 49

PENSIONE Ottimi locali con pasti, colazione e prandiziosità cucina. Roma via dei Pellegrino 182 p. 1 angolo Corso Vittorio. 505

D' AFFITTARSI

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA all'altio camera e salotto, decentemente mobiliati a signore sole. Volanda si fa pensionare. Rivolgersi via Nazionale, 208, 2 piano. 506

CAMERA BELLA con stufa ed ingresso libero, adatta per due persone, anche per sedalo, affittasi via del Pantheon 117 p. ultimo. 508

QUARTIERINO mobiliato civilmente con cucina, vestibolo, ingresso indipendente, via Gaeta 7 angolo via Milazzo 38 int. 15. 496

CEDERESEBBESI per L. 60 mensili appartamento mobiliato composto di tre camere a pianterreno con piano di sotto e di fuori. Rivolgersi via G. Giacomo 25 piano 2 dalle 11 alle 3. 513

GRANDI CAMERE mobigliate con uso a due letti, convenientissime a presso distinta famiglia. Rivolgersi sotto Barberini, Finanze Pasquino. 498

APPARTAMENTO MOBILIATO Nuove camere, Sig. palazzo Chigiani piano 1 porta V. Firenze 91, Corso Via Rasa, e via Agostina presso mite. 504

APPARTAMENTO mobiliato duoconamente con cucina. Non opposto a ben di Dio, posizione centralissima presso piazza di Venezia, Via Pedacchia 37 p. 2. Presso conveniontissimo. 507

APPARTAMENTO MOBILIATO elegantissimo di tutto il confortabile, bella posizione e esposizione, comodità tram elettrico, adatto per diplomatico o piccola famiglia. Dirigersi Casa Commerciale Via Venti Settembre 20

CAMERA ammobigliata mobiliata con ingresso libero d'affittarsi in piazza Scienza Romana 2. 35 p 2.

APPARTAMENTO MOBILIATO elegantemente mobigliato affittasi presso distinta famiglia, nel più bel centro di Roma, confortabilità, sole, splendore e aria sana. Casa commerciale Via Muratie palazzo Sciarra. 513

Pubblicazioni

Berlino, 7. ed altri giornali [illegible] zione adottata [illegible] na che si dovesse Federazione [illegible] dall'Austria.

L'adunanza, [illegible] interpretato, [illegible] zioni interne [illegible] la vivacissima [illegible] stenguno destr [illegible] il Ministero [illegible]

I tedeschi [illegible] simpatia le var [illegible] evitare anche [illegible] deschi dell'Ad [illegible] dentieri... alla

Come [illegible] corre il [illegible] un lungo [illegible] altre nazionali [illegible] della stampa [illegible] un'adunanza [illegible] dar espressione [illegible] pubblica in [illegible] un atto [illegible] tena dell'Austria

Vienna, 7. [illegible] tinuano a [illegible] dei grup [illegible] opposizione [illegible] ne fin all'ultimo [illegible] I capi dei [illegible] questa notte [illegible] cettare il [illegible] a patto che [illegible] mia col [illegible] stero [illegible] nanza [illegible]

Vienna, 7. [illegible] mentando [illegible] l'altro ieri [illegible] novembre [illegible] Il parlamento [illegible] parlamentari [illegible] irridano le [illegible] prezzari [illegible]

Ammesso [illegible] nale [illegible] sere risolta [illegible] necessario [illegible] ta, di [illegible] servare [illegible] dell'Europa [illegible]

Se questa [illegible] verrà l'esercito [illegible] ma di [illegible]

Non si [illegible] parlamentare [illegible] può sospettare [illegible] tato molto [illegible] timi giorni [illegible]

Parigi, 7. [illegible] dalosi [illegible] mento alla [illegible] dal [illegible] I circoli [illegible] me pari [illegible] l'alta [illegible] scinde [illegible] Il Temps [illegible] definitivo [illegible]

Politica

(S) Madrid [illegible] dei Ministri [illegible] cotes Cipriano [illegible] S. M. il Re [illegible]

Monaco [illegible] gente ha [illegible] ghi [illegible] le Sale [illegible]

Cairo [illegible] annunzia [illegible] del [illegible] che ha incon [illegible] senso del [illegible] to di rinunzia [illegible] Il Cairo [illegible] lione.

Berlino [illegible] te il barone [illegible] — Il cobo [illegible] Hirsch [illegible] dell'Ad [illegible] per prendere [illegible] guardia Kais [illegible]

Madrid [illegible] Albareda, [illegible] to liberale [illegible]

Lucerna [illegible] Re del Belgio [illegible] no Clementina [illegible]

New-York [illegible] qui da Lima, [illegible] no le loro [illegible] le abbia ora [illegible]

Pietroburgo [illegible] mandato [illegible] di Assia, [illegible]

Il Corpo

(S) Milano [illegible] glii affa [illegible] casa una [illegible] le interessa [illegible] Dopo la [illegible] il-Venosta, [illegible] ghi si [illegible] no col [illegible] avrà luogo, [illegible] pranzo di [illegible] Parco di Monza [illegible] to Golnchow [illegible]

(S) Milano [illegible] Oristano Ricevo Sincero saluto, sentimento buon intimo pensiero. Non temerarie mi fa dirlaare, per poca presenta nuove lontane. Fede chi conditori nelle F.

Ale Rinnovandoti le convenzioni del più appassionato amore, ti prego di fare il possibile per ricevere oggi dandoti notizie di indomabile. Quanto poto crederti

Immer Quattro giorni senza notizie; è troppo. Non resisto, non so, dentro partenza lunedì, cognati. Informerotti itinerario che abbrevierò più possibile non avendo che un solo desiderio: vederti. Tranne mio compagno nulla affezionato? Debbo ripetertelo, sono tu la vita mi è insopportabile; ho bisogno assoluto esserti vicino saprai ciò che bene. Farò come vorrai, acconsentirti in tutto almeno per domenica. contemporaneo dolore sento immagini. Mi ai vissi? Io, sempi assai mio solo angelo consolatore, mio e mico bene. Mille affettuosissimi sentimenti, amorosissimi 513

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via delle Dime N. 3 - Piazza Colonna sgl.
Conto Diss. B. Magani — Imbianchi Sergio Wirth, Lit. ed